



Infor LN Guida utente per Identificatori di configurazione

© Copyright 2021 Infor

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte della presente pubblicazione potrà essere riprodotta, archiviata in sistemi di recupero o inoltrata in alcun modo o tramite alcun mezzo inclusi, senza limitazioni, fotocopie o registrazioni, previo consenso scritto di Infor

Avvertenze

Il materiale contenuto nella presente pubblicazione (inclusa qualsiasi informazione supplementare) costituisce e contiene informazioni confidenziali e di proprietà di Infor.

Accedendo al materiale allegato (inclusa qualsiasi modifica, traduzione o adattamento) l'utente riconosce e accetta che il materiale in questione e tutto quanto ad esso collegato, come copyright, segreti aziendali e tutti gli altri diritti, titolo e interessi relativi sono di proprietà esclusiva di Infor e che l'utente non acquisirà diritto alcuno, titolo o interesse relativamente al materiale (inclusa qualsiasi modifica traduzione o adattamento) tramite revisione dello stesso, oltre il diritto non esclusivo di utilizzo del materiale unicamente in connessione con la licenza acquisita e di utilizzo del software fornito alla società di appartenenza da Infor (come applicabile) nei termini stabiliti da un accordo separato ('Scopo').

Inoltre, accedendo al materiale allegato, l'utente riconosce e accetta che il materiale in questione dovrà essere utilizzato nella più completa riservatezza e che l'utilizzo dello stesso sarà limitato dalle indicazioni fornite nell'accordo sopra menzionato.

Sebbene Infor abbia fatto quanto possibile per assicurare che il materiale contenuto nella presente pubblicazione sia accurato e completo, Infor non può garantire che le informazioni contenute nel presente documento siano complete, che non contengano errori tipografici o di altra natura o che il documento risponda alle esigenze specifiche di ogni singolo utente. In virtù di quanto sopra, Infor declina ogni responsabilità per perdita di dati o danni, a persone o entità, derivanti o collegati a errori o omissioni contenute nella presente pubblicazione (inclusa qualsiasi informazione supplementare), che tali errori o omissioni derivino da negligenza, incidente o da qualsiasi altra causa.

Riconoscimenti dei marchi registrati

Tutti gli altri nomi di società, prodotti, commerci o servizi menzionati possono essere marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari.

Informazioni sulla pubblicazione

Codice documento	comuefug (U8747)
-------------------------	------------------

Rilascio	10.7 (10.7)
-----------------	-------------

Data di pubblicazione	8 agosto 2022
------------------------------	---------------

Sommario

Informazioni sul documento

Capitolo 1 Concetto di identificatore di configurazione.....	9
Identificatori di configurazione.....	9
Progettazione di eccezioni.....	9
Richieste.....	13
Metodo di configurazione prodotti semplificato.....	15
Calcolo del costo standard.....	19
Capitolo 2 Dati principali per gli identificatori di configurazione.....	21
Dati principali per gli identificatori di configurazione.....	21
Articolo con codice identificativo di configurazione.....	21
Serie codici identificativi di configurazione.....	22
Configurazione standard ed eccezioni.....	23
Richieste.....	24
Impostazione dell'intercambiabilità.....	25
Configurazione di codici identificativi di configurazione.....	26
Prezzi di vendita.....	26
Capitolo 3 Calcolo del costo standard per gli identificatori di configurazione.....	27
Calcolo dei costi standard per i codici identificativi di configurazione.....	27
Stampa calcolo costi multilivello (ticpr2420m000).....	27
Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000).....	27
Capitolo 4 Codici identificativi di configurazione nel package Vendite.....	29
Codici identificativi di configurazione nel package Vendite.....	29
Introduzione.....	29
Utilizzo standard degli identificatori di configurazione.....	29
Identificatori di configurazione come metodo di configurazione prodotti.....	29
Identificatori di configurazione e pegging.....	32
Offerte.....	33

Capitolo 5 Codici identificativi di configurazione nel package Pianificazione.....	35
Codici identificativi di configurazione nel package Pianificazione aziendale.....	35
Esplosione di codici identificativi di configurazione.....	35
Configurazione identica.....	37
Intercambiabilità.....	37
Eccezioni per strategia di approvvigionamento.....	37
Eccezioni per articolo/Business Partner acquisti.....	38
Capitolo 6 Codici identificativi di configurazione nel package Approvvigionamento.....	39
Codici identificativi di configurazione nel package Approvvigionamento.....	39
Capitolo 7 Codici identificativi di configurazione nel package Magazzino.....	41
Codici identificativi di configurazione nel package Magazzino.....	41
Codici identificativi di configurazione nelle transazioni scorte pianificate.....	41
Codici identificativi di configurazione nelle scorte.....	43
Ingresso di codici identificativi di configurazione.....	43
Uscita di codici identificativi di configurazione.....	44
Codici identificativi di configurazione intercambiabili per il processo di uscita.....	44
Capitolo 8 Codici identificativi di configurazione nel package Produzione.....	53
Codici identificativi di configurazione nel package Produzione.....	53
Dati principali.....	53
Codici identificativi di configurazione in Gestione produzione per reparti (JSC).....	53
Operazioni segnalate come completate.....	54
Ordini segnalati come completati.....	55
Distribuzione materiali stimati.....	55
Codici identificativi di configurazione in intestazioni Struttura finale.....	55
Codici identificativi di configurazione in componenti Struttura finale.....	56
Identificatori di configurazione e progetti PCS.....	56
Codici identificativi di configurazione e PCF.....	57
Codici identificativi di configurazione nel modulo Gestione dati progettazione (EDM).....	57

Codici identificativi di configurazione nei moduli Pianificazione assemblaggio e Controllo assemblaggio.....	58
Appendice A	61
Selezione del Business Partner in base agli identificatori di configurazione.....	61
Eccezioni.....	61
Articolo - Business Partner acquisti.....	62

Indice

Informazioni sul documento

Questo manuale fornisce informazioni introduttive agli identificatori di configurazione e spiega l'impostazione, il calcolo dei costi e l'utilizzo degli identificatori di configurazione in LN.

Contenuto del manuale

Nella seguente tabella sono riportati i capitoli di questo manuale:

Capitolo	Contenuto
Concetto di identificatore di configurazione	Descrive i componenti che fanno parte degli identificatori di configurazione.
Dati principali per gli identificatori di configurazione	Descrive i dati che devono essere impostati per gli identificatori di configurazione.
Calcolo del costo standard per gli identificatori di configurazione	Descrive il calcolo del costo standard per gli identificatori di configurazione.
Vendite	Identificatori di configurazione nel package Vendite.
Pianificazione	Identificatori di configurazione nel package Pianificazione aziendale.
Approvvigionamento	Identificatori di configurazione nel package Approvvigionamento.
Magazzino	Identificatori di configurazione nel package Magazzino.
Produzione	Identificatori di configurazione nel package Produzione.

Modalità di consultazione

Questo manuale è stato creato accorpando alcuni argomenti della Guida in linea.

Un testo in corsivo seguito da un numero di pagina rappresenta un collegamento ipertestuale a un'altra sezione del presente documento.

La sottolineatura di un termine indica un collegamento alla relativa definizione di glossario. Se si consulta questo manuale in linea, è possibile fare clic sul termine sottolineato per visualizzare la definizione disponibile nel glossario in fondo al presente manuale.

Commenti?

La documentazione fornita viene controllata e migliorata di continuo. Sono apprezzati commenti/richieste da parte dell'utente in relazione al presente documento o agli argomenti trattati. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica riportato di seguito: documentation@infor.com.

Nel messaggio di posta elettronica indicare il numero e il titolo del documento. Informazioni più specifiche ci consentiranno di fornire feedback in modo efficiente.

Contattare Infor

In caso di domande sui prodotti Infor, visitare il portale Infor Xtreme Support all'indirizzo www.infor.com/inforxtreme.

Se dopo il rilascio del prodotto verranno apportate modifiche al documento, la nuova versione sarà pubblicata su questo sito Web. Si consiglia pertanto di controllare periodicamente tale sito Web per avere una documentazione aggiornata.

In caso di commenti sulla documentazione Infor, inviare una e-mail all'indirizzo documentation@infor.com.

Identificatori di configurazione

Gli identificatori di configurazione possono essere utilizzati per progettare eccezioni o come metodo di configurazione prodotti semplificato.

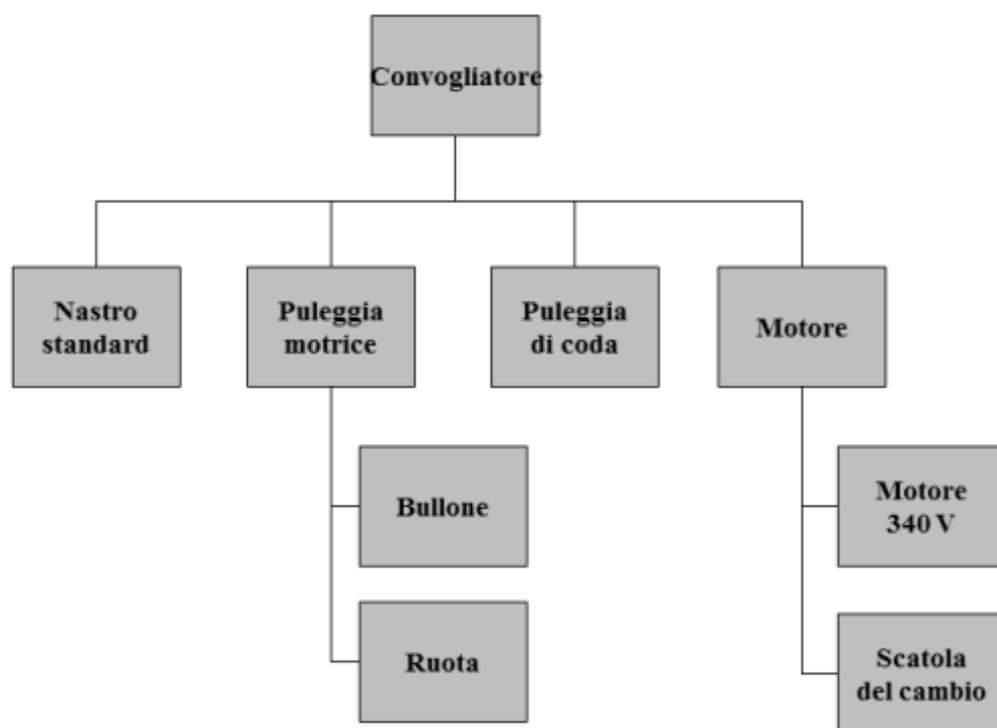
Progettazione di eccezioni

Nella maggior parte dei casi, per un prodotto esiste una sola configurazione standard. In questo caso, per configurazione si intende l'insieme completo di dati relativi a un prodotto, che includono la distinta base, il ciclo di produzione, le operazioni del ciclo di produzione e così via. Questa configurazione standard viene pianificata e venduta ai clienti senza apportarvi modifiche.

Tuttavia molte società vendono prodotti in numerose configurazioni leggermente diverse fra loro. Per tutti questi prodotti viene utilizzato lo stesso codice articolo. Se si definisse un codice articolo separato per ogni configurazione, sarebbe necessario archiviare troppi articoli con i relativi dati.

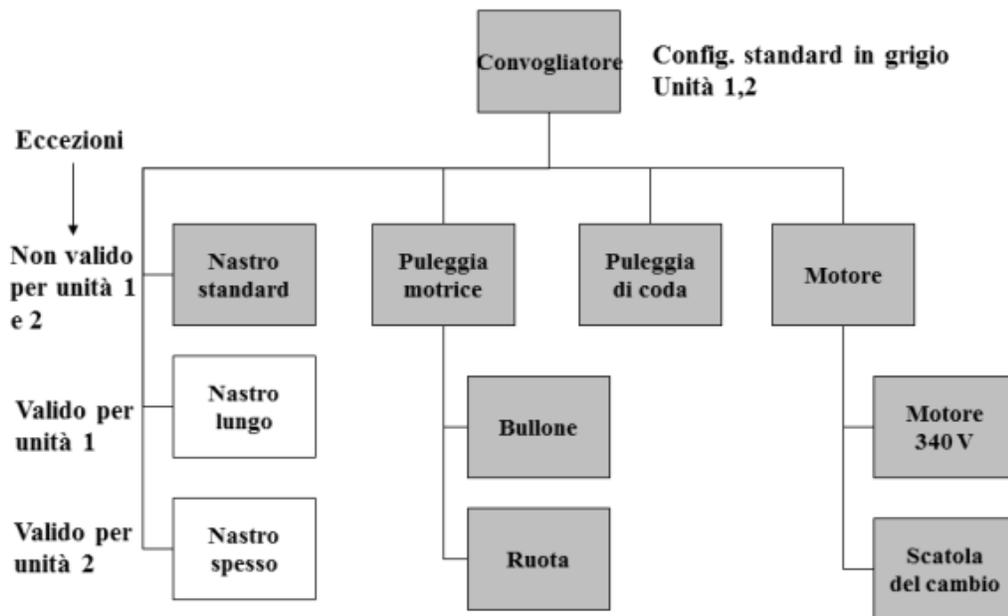
In LN, per definire eccezioni alla configurazione standard senza dover definire articoli separati, è possibile utilizzare identificatori di configurazione. Per definire eccezioni alla configurazione standard, vengono utilizzati i cosiddetti codici identificativi di configurazione. Ogni codice identificativo di configurazione rappresenta una configurazione separata dello stesso articolo. Il codice identificativo di configurazione indica differenze nella struttura di prodotto, nel ciclo di produzione o in altri dati.

L'esempio seguente illustra la struttura di prodotto standard di un nastro trasportatore:



Se un cliente acquista la configurazione standard del nastro trasportatore, nella riga ordine di vendita è necessario immettere un codice identificativo di configurazione 0 (zero). È tuttavia possibile che alcuni clienti richiedano un nastro più spesso, mentre altri desiderino un nastro di lunghezza diversa. Per gestire queste eccezioni, in LN vengono definiti i codici identificativi di configurazione.

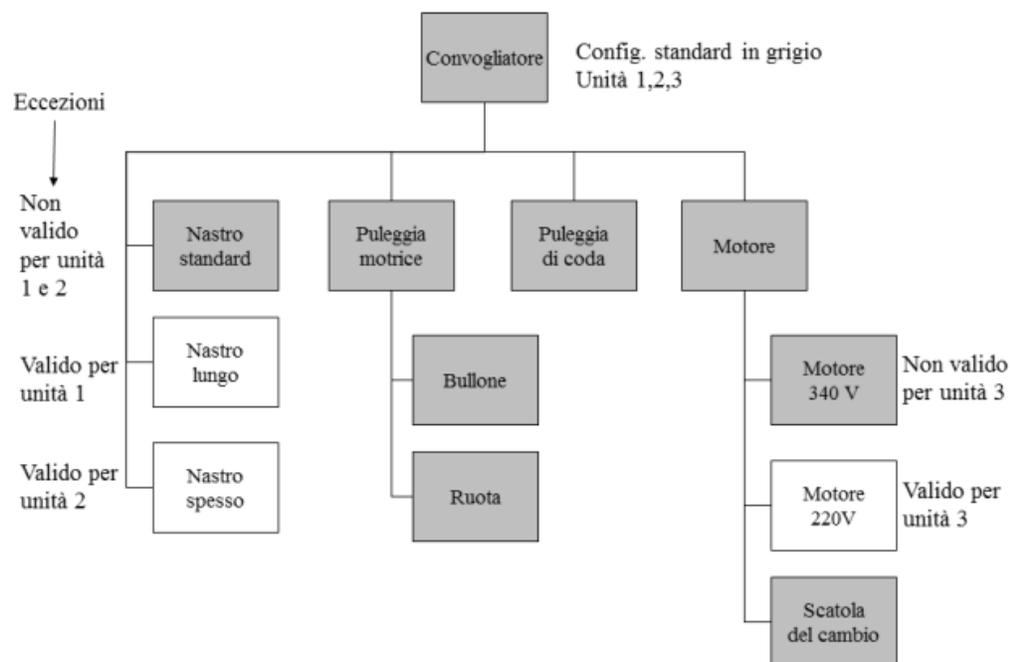
Ad esempio, il codice identificativo di configurazione 1 rappresenta una struttura di prodotto per il nastro trasportatore con un nastro lungo. Il codice identificativo di configurazione 2 è invece il nastro trasportatore con un nastro spesso. È possibile specificare le configurazioni nella riga di distinta base tramite le eccezioni.



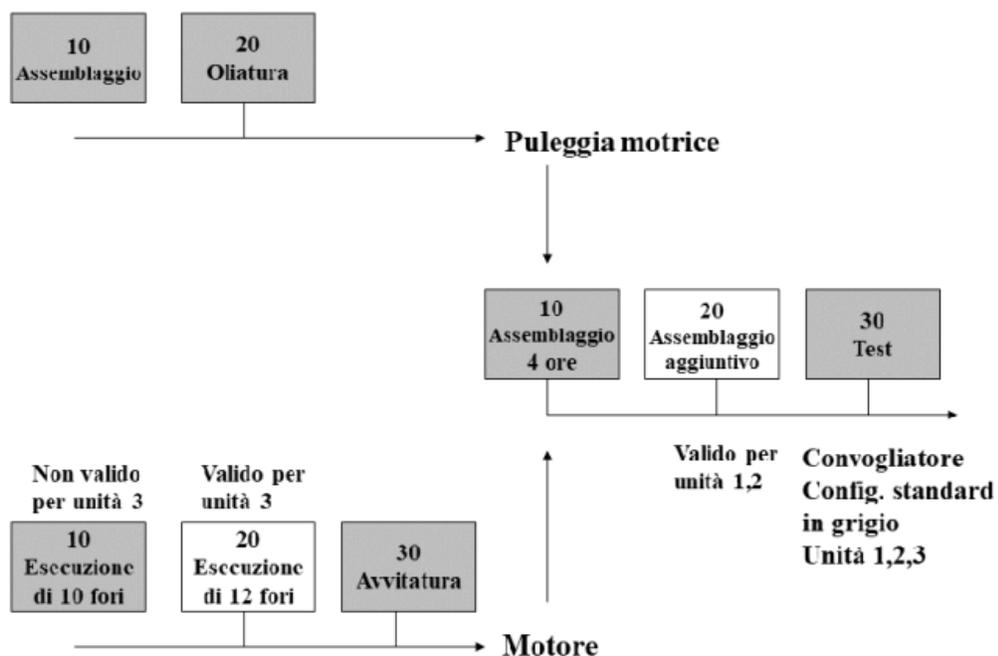
Nell'esempio precedente, alle righe di distinta base del nastro trasportatore sono collegate eccezioni. Le righe di distinta base sono pertanto entità "con codice identificativo di configurazione". Altre entità con codice identificativo di configurazione includono, ad esempio, cicli di produzione e operazioni di ciclo di produzione.

La definizione di eccezioni non è limitata soltanto ai dati direttamente correlati all'articolo di livello superiore. Un'eccezione rappresentata dal codice identificativo di configurazione 1 e 2 può essere collegata a qualsiasi entità con codice identificativo di configurazione. Pertanto, gli identificatori di configurazione funzionano a più livelli.

Nell'esempio seguente il codice identificativo di configurazione 3 viene definito per specificare una configurazione con un motore 220V. Il codice identificativo di configurazione 3 è collegato a un componente che si trova a un livello inferiore della distinta base:



Come illustrato per le righe di distinta base, è possibile collegare eccezioni a cicli di produzione, operazioni di ciclo di produzione e altre entità. Nell'esempio seguente al ciclo di produzione del nastro trasportatore viene aggiunta un'ulteriore operazione per i codici identificativi di configurazione 1 e 2. Se si produce un motore per uno di questi codici identificativi di configurazione, una delle operazioni viene sostituita da un'altra operazione. Nel caso del codice identificativo di configurazione 3 è ad esempio necessario praticare 12 fori anziché 10.



È possibile immettere un codice identificativo di configurazione da pianificare, produrre o acquistare in vari punti di LN. È possibile specificare un codice identificativo di configurazione in una riga ordine di vendita, in un ordine di produzione e in una riga ordine di acquisto. Il codice identificativo di configurazione viene tenuto in considerazione durante l'esplosione MRP nel package Pianificazione aziendale. Un ordine di vendita relativo a un codice identificativo di configurazione può determinare un ordine di acquisto di tale codice, anche se l'articolo con codice identificativo di configurazione si trova a un livello inferiore nella struttura di prodotto.

Richieste

Un'eccezione è una dichiarazione che determina se l'entità per la quale è definita l'eccezione, ad esempio, una riga di distinta base, è valida o meno per uno specifico codice identificativo di configurazione. Tuttavia un'entità con codice identificativo di configurazione, quale una riga di distinta base e un'operazione, può essere valida o meno per molti codici identificativi di configurazione. Di conseguenza, devono essere definite più eccezioni. Il numero di eccezioni può essere enorme se per l'articolo finale sono presenti molti codici identificativi di configurazione. Per questo motivo sono state introdotte le richieste. Una richiesta è un insieme di codici identificativi di configurazione per cui è possibile definire un'eccezione. Pertanto, anziché definire e collegare più eccezioni separatamente per ogni codice identificativo di configurazione, è possibile creare una richiesta che include tutti i codici identificativi di configurazione e definire un'unica eccezione per tale richiesta.

Il termine "richiesta" viene utilizzato perché tutti i codici identificativi di configurazione combinati insieme sono stati introdotti per la stessa richiesta.

Nell'esempio è possibile definire le seguenti richieste (cliente):

- NL: Nastro lungo
- NS: Nastro spesso
- 220: Motore 220 V.

Una volta definite le richieste, anziché definire eccezioni per i codici identificativi di configurazione, è possibile definirle per le richieste.

I codici identificativi di configurazione dell'esempio vengono collegati alle richieste come illustrato di seguito:

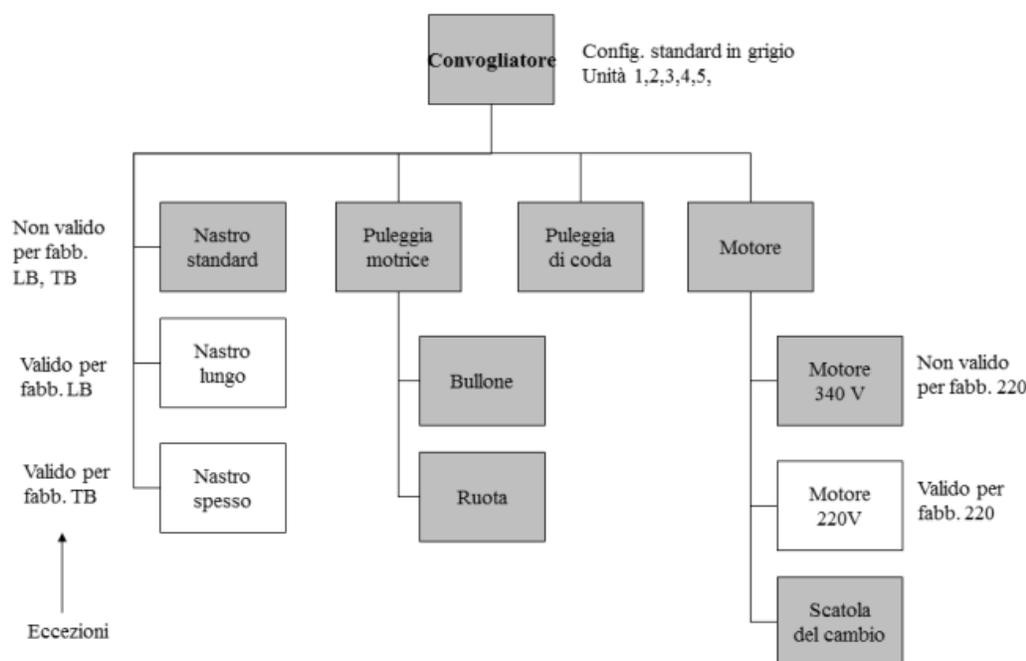
Richiesta	Codici identificativi di configurazione
NL	1
NS	2
220	3

Successivamente si supponga di dover definire il codice identificativo di configurazione 4. Il codice identificativo di configurazione 4 rappresenta le richieste Nastro lungo e 220 V. Il codice identificativo di configurazione 5 rappresenta le richieste Nastro spesso e 220 V.

Nella tabella riportata di seguito sono elencati tutti i codici identificativi di configurazione:

Richiesta	Codici identificativi di configurazione
NL	1,4
NS	2,5
220	3,4,5

Nella figura seguente le richieste sono collegate alle righe di distinta base:



Metodo di configurazione prodotti semplificato

È possibile utilizzare gli identificatori di configurazione come metodo semplificato per la configurazione prodotti. In qualche caso l'utilizzo della funzionalità Configurazione prodotti (PCF) del package Produzione risulta troppo complesso: definire articoli generici, caratteristiche, opzioni e vincoli comporta infatti un notevole lavoro.

Se si utilizza la funzionalità Configurazione prodotti (PCF), viene generato un numero univoco per ogni configurazione. Tale numero è denominato variante di prodotto.

Per utilizzare gli identificatori di configurazione come metodo di configurazione prodotti, è necessario selezionare la casella di controllo **Genera cod. ident. config. durante ins. domande** nella sessione Parametri identificativi di configurazione (tcuef0100s000). Se, dopo averla selezionata, si immette una riga ordine di vendita per un articolo con codice identificativo di configurazione, LN genera un codice identificativo di configurazione. Il numero di codice identificativo di configurazione identifica la configurazione in LN. Il processo di configurazione relativo al codice identificativo di configurazione generato può essere avviato direttamente dalla riga ordine di vendita. Il processo di configurazione include la selezione delle richieste pertinenti per l'articolo.

Esempio

Si supponga di utilizzare gli identificatori di configurazione dell'esempio precedente come metodo di configurazione prodotti. In questo caso è necessario immettere il nastro trasportatore con codice identificativo di configurazione in una riga ordine di vendita. Il sistema genera un nuovo codice identificativo di configurazione, ad esempio 15. È quindi necessario selezionare le richieste desiderate per il codice identificativo di configurazione 15.

All'inizio della configurazione nessuna richiesta è ancora collegata al codice identificativo di configurazione:

Articolo: NASTRO TRASPORTATORE

Codice identificativo di configurazione 15

Richiesta	Descrizione
------------------	--------------------

-	-
---	---

-	-
---	---

-	-
---	---

-	-
---	---

Durante il processo di configurazione è possibile selezionare i codici identificativi di configurazione. È inoltre possibile richiamare un elenco di richieste predefinite, ovvero quelle utilizzate più di frequente. Successivamente è possibile modificare l'elenco predefinito.

Al termine del processo di configurazione, vengono selezionate le richieste:

Articolo: NASTRO TRASPORTATORE

Codice identificativo di configurazione 15

Richiesta	Descrizione
------------------	--------------------

NL	Nastro lungo
----	--------------

NL	Nastro lungo
----	--------------

220	Motore 220V
-----	-------------

220	Motore 220V
-----	-------------

Al termine del processo di collegamento, il codice identificativo di configurazione 15 appartiene alle richieste NL e 220.

La tabella seguente contiene una panoramica di tutti i codici identificativi di configurazione collegati alle richieste, incluso l'esempio precedente:

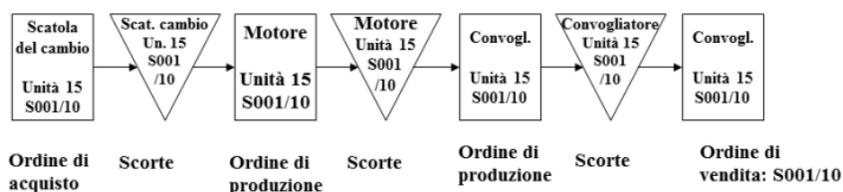
Richiesta	Codici identificativi di configurazione
NL	1,4,15
NS	2,5
220	3,4,5,15

Poiché il codice identificativo di configurazione è collegato a una richiesta, tutte le eccezioni applicabili alla richiesta sono applicabili anche al codice identificativo di configurazione generato. Vengono pertanto selezionate le righe di distinta base e le operazioni pertinenti.

Pegging

Gli identificatori di configurazione supportano la funzionalità di pegging multilivello. Nella riga ordine di vendita relativa a un articolo con codice identificativo di configurazione, è possibile generare un numero di codice identificativo di configurazione univoco per la riga stessa. La descrizione del codice identificativo di configurazione è costituita dal numero di ordine di vendita e dalla posizione della riga ordine di vendita. MRP espone il codice identificativo di configurazione a tutti i livelli al di sotto dell'articolo della riga dell'ordine di vendita. È possibile visualizzare questo codice identificativo di configurazione a tutti i livelli nelle scorte. Il codice identificativo di configurazione viene memorizzato per ordini di produzione, di magazzino, di acquisto e di assistenza. Ne consegue che a tutti i livelli e in molti punti del sistema è presente un legame di pegging all'ordine di vendita.

Nella figura seguente è illustrato il concetto di pegging:



È possibile visualizzare un report dei legami di pegging. Nel report sono visualizzati tutti gli ordini correlati a uno specifico codice identificativo di configurazione.

Intercambiabilità

Le scorte di codici identificativi di configurazione diversi dello stesso articolo possono essere intercambiabili. MRP espone il codice identificativo di configurazione di livello superiore nei livelli inferiori della struttura della distinta base. In assenza di intercambiabilità, è possibile utilizzare solo le scorte del codice identificativo di configurazione richiesto. Nell'esempio precedente, il codice identificativo di

configurazione 15 potrebbe essere richiesto a tutti i livelli al di sotto del nastro trasportatore. È tuttavia possibile stabilire l'intercambiabilità tra articoli e codici identificativi di configurazione.

Nell'esempio precedente, si supponga che i codici identificativi di configurazione dell'articolo MOTORE siano intercambiabili. Si supponga inoltre che alla data richiesta dell'articolo MOTORE, il codice identificativo di configurazione 15 non sia disponibile, ma che sia invece disponibile un altro codice identificativo di configurazione, il 16. Anziché il codice identificativo di configurazione 15, è possibile utilizzare il codice 16 perché i codici identificativi di configurazione dell'articolo MOTORE sono intercambiabili.

MRP utilizza automaticamente codici identificativi di configurazione intercambiabili se quelli richiesti non sono disponibili e se sono presenti scorte ridondanti di codici identificativi di configurazione intercambiabili.

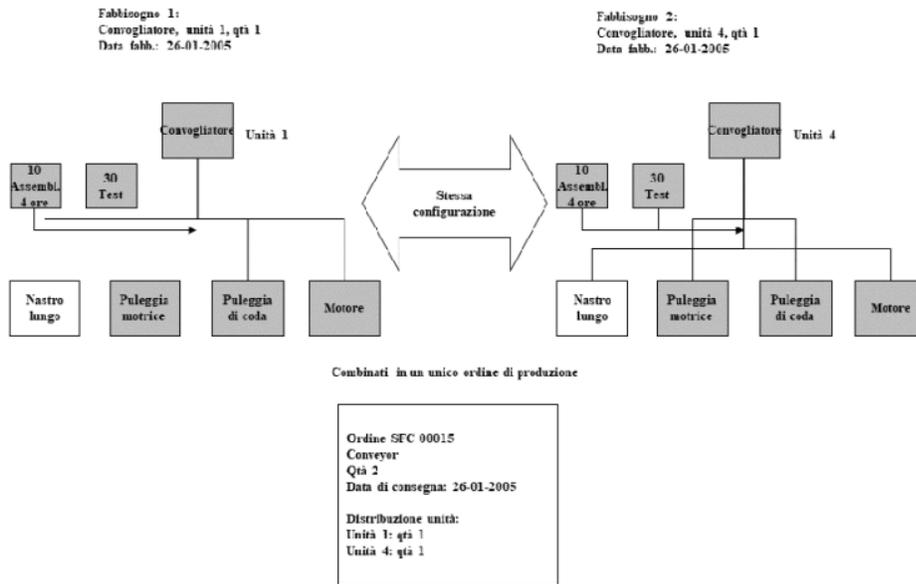
L'intercambiabilità è utilizzata anche nel package Magazzino. Se un codice identificativo di configurazione richiesto non è disponibile, vengono utilizzate le impostazioni di intercambiabilità per verificare se è possibile utilizzare un altro codice identificativo di configurazione.

Identicità

Alcuni livelli di strutture di prodotto sono uguali per codici identificativi di configurazione diversi. Nell'esempio precedente, la distinta base e il ciclo di produzione del nastro trasportatore sono gli stessi per i codici identificativi di configurazione 1 e 4. Ne consegue che è possibile combinare i codici identificativi di configurazione 1 e 4 del nastro trasportatore in un unico ordine di produzione. Ad esempio, un ordine di produzione con quantità 2 può essere costituito da un articolo per il codice identificativo di configurazione 1 e da un articolo per il codice identificativo di configurazione 4.

Durante l'esplosione, MRP controlla l'eventuale identità dei codici identificativi di configurazione. Se la distinta base e il ciclo di produzione di un articolo sono uguali per codici identificativi di configurazione diversi e se sussistono richieste per tali codici identificativi di configurazione, MRP combina insieme questi codici generando un unico ordine con più righe ordine per codici identificativi di configurazione diversi. Si noti che per generare l'ordine viene tenuta in considerazione anche la logica MRP standard, che prevede ad esempio uno specifico intervallo ordini e una quantità ordine massima.

Per un ordine di produzione è possibile visualizzare tutti i codici identificativi di configurazione nell'ordine di distribuzione. È possibile avviare l'ordine di distribuzione dall'intestazione dell'ordine di produzione.



Calcolo del costo standard

Per ogni articolo è possibile calcolare il costo standard per codice identificativo di configurazione. È possibile calcolare il costo standard non appena viene definito un codice identificativo di configurazione per l'articolo, quindi già nella fase iniziale. Se il codice identificativo di configurazione viene utilizzato come metodo di configurazione dei prodotti, è inoltre possibile calcolare il costo standard alla generazione del codice.

Tale costo standard viene fornito a scopo informativo e non può essere utilizzato come costo standard. I costi standard dei codici identificativi di configurazione non vengono utilizzati nei calcoli del prezzo di costo stimato in Gestione produzione per reparti (JSC) e PCS.

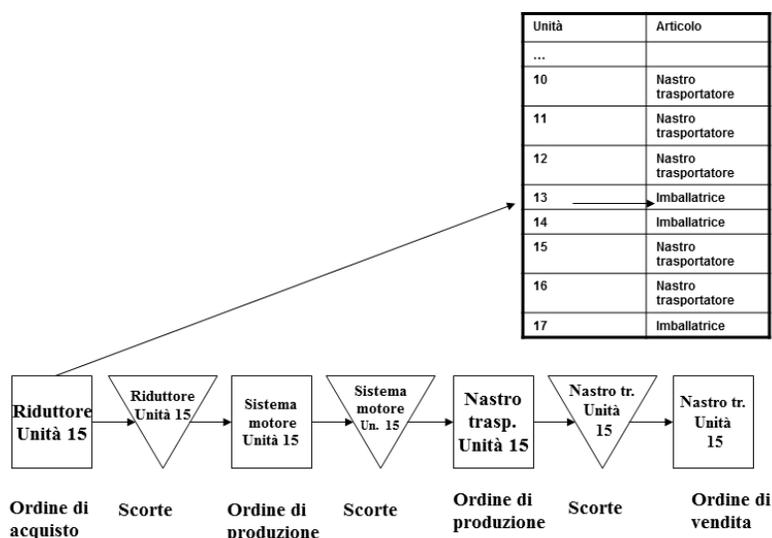
Dati principali per gli identificatori di configurazione

Articolo con codice identificativo di configurazione

Un codice identificativo di configurazione esiste solo in combinazione con un articolo e mai indipendentemente da esso. Gli articoli per i quali vengono generati codici identificativi di configurazione sono denominati articoli con codice identificativo di configurazione. In genere, l'articolo con codice identificativo di configurazione è l'articolo di livello superiore di una struttura multilivello per cui viene creato un ordine di vendita. Tuttavia gli articoli finali non devono necessariamente essere articoli con codice identificativo di configurazione. Se, ad esempio, si crea un ordine di vendita o un ordine di produzione per un articolo, è possibile immettere un codice identificativo di configurazione anche se l'articolo non è un articolo con codice identificativo di configurazione e persino se il codice identificativo di configurazione appartiene a un altro articolo con codice identificativo di configurazione. In questo modo è possibile la vendita di parti di ricambio o di assemblati intermedi per una specifica configurazione.

Se sono presenti più articoli finali con codice identificativo di configurazione, è possibile utilizzare il collegamento tra il codice identificativo di configurazione e l'articolo finale per rintracciare facilmente l'articolo di livello superiore per il quale viene eseguita un'attività a monte nel processo di produzione.

Si supponga che il nastro trasportatore sia un articolo con codice identificativo di configurazione e che per esso sia definito il codice identificativo di configurazione 15. In questo caso, un utente può rintracciare gli ordini di acquisto e gli ordini di produzione di livello inferiore relativi a tale nastro trasportatore. Fare riferimento alla figura riportata di seguito:



Per definire un articolo come articolo con codice identificativo di configurazione, nella scheda **Identificativo di configurazione** della sessione di dettagli Articoli (tcibd0501m000) selezionare la casella di gruppo **Articolo finale con identificativo configurazione**.

Serie codici identificativi di configurazione

I codici identificativi di configurazione sono numeri univoci generati da LN. Tali numeri non hanno alcun senso per gli utenti, i quali necessitano di codici significativi. Pertanto, prima che il codice venga generato, gli utenti possono immettere un codice identificativo per ciascuna variante di un articolo. Tale codice è costituito da un codice di serie e da un numero di sequenza. Per definire più numeri di sequenza contemporaneamente, è sufficiente immettere il primo e l'ultimo numero della sequenza da definire. Per ogni numero di sequenza in combinazione con il codice di serie, LN genera un codice identificativo di configurazione univoco.

Ad esempio, è possibile generare 20 numeri di sequenza per la serie AGR (prodotti agricoli). È possibile effettuare questa operazione nella sessione Articoli - Serie codici ident. di configurazione (tcuef0101m000).

Unità

Dopo aver definito il primo e l'ultimo numero di sequenza della serie, LN genera i codici identificativi di configurazione per ogni numero di sequenza della serie. Avviare la sessione Articoli - Serie codici ident. di configurazione (tcuef0101m000), quindi scegliere **Genera unità** dal menu appropriato.

Viene generato un codice identificativo di configurazione per ogni numero di sequenza.

Configurazione standard ed eccezioni

Per molte entità in LN è possibile specificare se appartengono alla configurazione standard oppure se sono valide solo per uno specifico codice identificativo di configurazione.

Nell'entità, ad esempio la riga di distinta base, è necessario stabilire se l'entità appartiene alla configurazione standard oppure a uno specifico codice identificativo di configurazione. Per specificare se l'entità è valida o meno per uno specifico codice identificativo di configurazione, viene utilizzata una cosiddetta eccezione relativa a tale entità. LN utilizza la seguente logica per verificare se un'entità è valida, ovvero se è applicabile o selezionata, per un'entità specifica:

Un'entità è *valida* per un codice identificativo di configurazione se viene soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- L'entità appartiene alla configurazione standard.
- L'entità non appartiene alla configurazione standard, ma è valida per il codice identificativo di configurazione specificato.

Un'entità *non è valida* per un codice identificativo di configurazione se viene soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- L'entità non appartiene alla configurazione standard.
- L'entità appartiene alla configurazione standard, ma non è valida per il codice identificativo di configurazione specificato.

In altri termini, se un'entità appartiene alla configurazione standard, è valida per tutti i codici identificativi di configurazione, a meno che un'eccezione specifichi che l'entità non è valida per un determinato codice identificativo di configurazione. Se un'entità non appartiene alla configurazione standard, non è valida per nessun codice identificativo di configurazione, a meno che un'eccezione specifichi che l'entità è valida per un determinato codice identificativo di configurazione.

Ad esempio, è possibile specificare che due righe della distinta base del nastro trasportatore, NASTRO LUNGO e NASTRO SPESSO, appartengono a codici identificativi di configurazione specifici. Queste due righe della distinta base non appartengono alla configurazione standard, mentre le altre righe della distinta base del nastro trasportatore appartengono alla configurazione standard.

Le eccezioni consentono di specificare se le entità sono valide o meno per determinati codici identificativi di configurazione. Per definire eccezioni è necessario utilizzare la sessione Eccezioni (tcuef0105m000), che può essere avviata da altre sessioni in cui vengono definite entità con identificatori di configurazione, ad esempio, la sessione Distinta base (tibom1110m000) o Operazioni ciclo di produzione (tirou1102m000).

Nell'esempio, il componente del nastro trasportatore NASTRO LUNGO è valido per il codice identificativo di configurazione 9584. Questo viene specificato in un'eccezione per la relativa riga della distinta base. Per avviare la sessione Eccezioni (tcuef0105m000), scegliere **Eccezioni** nella sessione Distinta base (tibom1110m000).

La sessione Eccezioni (tcuef0105m000) contiene già i dati della riga della distinta base. È sufficiente specificare per quale codice identificativo di configurazione è valida o meno la riga della distinta base.

Nell'esempio, si specifica che la riga della distinta base è valida per il codice identificativo di configurazione 9584.

Dopo aver definito eccezioni per un'entità con codice identificativo di configurazione, è possibile escludere tale entità, in questo caso la riga della distinta base, dalla configurazione standard deselegnando la casella di controllo **Configurazione standard** nella sessione Distinta base (tibom1110m000).

Se l'entità non dispone di eccezioni, non è possibile specificare se appartiene o meno alla configurazione standard. Se all'entità non sono collegate eccezioni, ed è possibile deselegnare la casella di controllo **Configurazione standard**, l'entità non è valida né per la configurazione standard né per un codice identificativo di configurazione.

Ad esempio, se NASTRO STANDARD fa parte della configurazione standard, ma tale articolo non deve essere valido per i codici identificativi di configurazione 9584 e 9585, è possibile specificarlo tramite eccezioni.

Richieste

È possibile definire la validità di entità a livello di richiesta. Nelle eccezioni è possibile definire per quali richieste è valida o meno un'entità.

Le richieste vengono definite nella sessione Richieste (tcuef0106m000).

Per ogni richiesta, i relativi codici identificativi di configurazione sono definiti nella sessione Richiesta - Codici identific. di configuraz. (tcuef0107m000).

Collegare i codici identificativi di configurazione alle richieste è utile se si desidera definire un'eccezione contemporaneamente per più codici identificativi di configurazione. Se, ad esempio, è necessario definire un'eccezione nella distinta base dell'articolo nastro trasportatore, è possibile definire l'eccezione per una richiesta specifica, dopodiché l'eccezione è valida per tutti i codici identificativi di configurazione collegati a tale richiesta. In questo modo, non sarà necessario definire l'eccezione separatamente per ciascun codice identificativo di configurazione.

Nell'esempio, il nastro lungo, componente della distinta base del nastro trasportatore, è valido per la richiesta NL. Definendo questo collegamento tramite un'eccezione, la riga distinta base è automaticamente valida per i codici identificativi di configurazione 9584 e 9587.

In un'eccezione non è possibile fare riferimento sia a una richiesta che a un codice identificativo di configurazione. È necessario definire un'eccezione a livello di richiesta o a livello di codice identificativo di configurazione.

Raggruppamento di richieste

Nella sessione Articolo - Richieste (tcuef0108m000) è possibile raggruppare richieste collegandole a una specifica entità o combinazione di entità. Per raggruppare le richieste è possibile utilizzare le seguenti entità:

- Business Partner 'Destinazione vendita'
- Paese 'Destinazione spedizione'
- Magazzino 'Origine spedizione'

- Articolo finale

È possibile raggruppare le richieste durante l'inserimento degli ordini di vendita. Se si immette un ordine di vendita per un Business Partner 'Destinazione vendita', un Paese 'Destinazione spedizione', un magazzino 'Origine spedizione' o un articolo finale specifico o per una combinazione di tali entità, è possibile avviare la sessione Articolo - Richieste (tcuef0108m000) dalla sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000) per trovare le richieste pertinenti. Se necessario, è tuttavia possibile continuare a selezionare le richieste che non sono incluse nella sessione Articolo - Richieste (tcuef0108m000).

Richieste predefinite

Nella sessione Articolo - Richieste (tcuef0108m000) è inoltre possibile definire richieste come predefinite. Se si immette un ordine di vendita e ad esso è possibile applicare più insiemi di richieste, LN recupera solo le richieste predefinite.

Ad esempio, si definiscono più richieste per uno specifico articolo finale, alcune delle quali sono richieste predefinite. Si definiscono inoltre alcune richieste predefinite per uno specifico Business Partner 'Destinazione vendita'. Se si crea un ordine di vendita per quell'articolo finale e quel Business Partner 'Destinazione vendita' specifici, LN recupera solo le richieste predefinite.

Impostazione dell'intercambiabilità

È possibile impostare l'intercambiabilità a vari livelli:

- Livello di società
- Livello di articolo
- Livello di serie

Livello di società

Se nella sessione Parametri identificativi di configurazione (tcuef0100s000) è selezionata la casella di controllo **Tutti i codici identificativi di configurazione sono intercambiabili**, tutti i codici identificativi di configurazione sono intercambiabili all'interno di una specifica società. Questa impostazione prevale su tutte le altre impostazioni di intercambiabilità specificate a livelli inferiori.

Livello di articolo

Se nella sessione di dettagli Articoli (tcibd0501m000) è selezionata la casella di controllo **I codici identificativi di configurazione sono intercambiabili**, tutti i codici identificativi di configurazione di uno specifico articolo sono intercambiabili. Questa impostazione prevale sulle altre impostazioni di intercambiabilità specificate a livello di serie.

Livello di serie

Il livello di maggiore dettaglio al quale è possibile definire l'intercambiabilità è il livello di serie. A livello di serie è possibile selezionare le seguenti caselle di controllo:

- Se nella sessione Articoli - Serie codici ident. di configurazione (tcuef0101m000) è selezionata la casella di controllo **Intercambiabile nella serie**, tutti codici identificativi di configurazione della serie specificata nel campo **Serie cod. ID config.** sono intercambiabili.
- Se nella sessione Articoli - Serie codici ident. di configurazione (tcuef0101m000) è selezionata la casella di controllo **Intercambiabile con altre serie intercambiabili**, i codici identificativi di configurazione della serie specificata nel campo **Serie cod. ID config.** sono intercambiabili con i codici di qualsiasi altra serie dello stesso articolo per cui è selezionata la casella di controllo **Intercambiabile con altre serie intercambiabili**.
- Se nella sessione Articoli - Serie codici ident. di configurazione (tcuef0101m000) è selezionata la casella di controllo **Intercambiabile con configurazione standard e viceversa**, i codici identificativi di configurazione della serie specificata nel campo **Serie cod. ID config.** sono intercambiabili con la configurazione standard. Da un punto di vista tecnico, la configurazione standard corrisponde al codice identificativo di configurazione 0 (zero).

Nelle caselle di controllo **Tutti i codici identificativi di configurazione sono intercambiabili** e **L'articolo finale è intercambiabile** della sessione Articoli - Serie codici ident. di configurazione (tcuef0101m000) sono visualizzate le impostazioni effettuate a livello di società o a livello di articolo. Se una delle due caselle è selezionata, non è possibile selezionare l'altra.

Configurazione di codici identificativi di configurazione

È possibile configurare codici identificativi di configurazione nella sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000). In questa sessione è possibile eseguire i seguenti processi:

- Collegamento di richieste
- Calcolo dei costi standard per codice identificativo di configurazione
- Collegamento di caratteristiche di vendita
- Definizione di variabili di processo

I codici identificativi di configurazione vengono generalmente configurati nelle righe di ordine di vendita. In LN è tuttavia possibile configurare ogni codice identificativo di configurazione.

Prezzi di vendita

Per ogni richiesta, è possibile definire un prezzo aggiornato. In base alle richieste selezionate per un codice identificativo di configurazione, LN aggiunge i prezzi aggiornati al prezzo di vendita, con un conseguente prezzo di vendita diverso per ogni codice identificativo di configurazione. Il prezzo di vendita finale visualizzato nella riga ordine di vendita include i prezzi aggiornati delle richieste.

È necessario definire i prezzi aggiornati per i codici identificativi di configurazione nella sessione Richieste (tcuef0106m000).

Capitolo 3

Calcolo del costo standard per gli identificatori di configurazione

3

Calcolo dei costi standard per i codici identificativi di configurazione

È possibile calcolare il costo standard di un codice identificativo di configurazione nelle sessioni riportate di seguito:

- Stampa calcolo costi multilivello (ticpr2420m000)
- Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000), nella scheda **Prezzo**

Stampa calcolo costi multilivello (ticpr2420m000)

È possibile utilizzare la sessione Stampa calcolo costi multilivello (ticpr2420m000) per calcolare e stampare i costi standard per codice identificativo di configurazione. La struttura dei costi standard viene stampata in LN, ma non viene salvata.

Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000)

È inoltre possibile calcolare e visualizzare il costo standard nella scheda **Prezzo** della sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000). Per calcolare il costo standard stimato di un codice identificativo di configurazione, fare clic su Calcola costo stimato. Non viene stampato alcun calcolo multilivello e il costo standard non viene utilizzato in altre sessioni. È possibile utilizzare il costo standard per il controllo del margine di vendita.

In Gestione produzione per reparti (JSC) LN non calcola i costi stimati per codice identificativo di configurazione.

Capitolo 4

Codici identificativi di configurazione nel package Vendite

4

Codici identificativi di configurazione nel package Vendite

Introduzione

È possibile utilizzare i codici identificativi di configurazione nelle righe di ordini di vendita. In genere viene immesso un codice identificativo di configurazione predefinito, che identifica una variante specifica di un prodotto.

In alternativa, è possibile generare un codice identificativo di configurazione al momento dell'immissione dell'ordine di vendita. In questo caso, gli identificatori di configurazione sono utilizzati come metodo di configurazione prodotti per la funzionalità di pegging.

Utilizzo standard degli identificatori di configurazione

Per utilizzare gli identificatori di configurazione nel package Vendite nella modalità standard, è necessario deselezionare la casella di controllo **Genera cod. ident. config. durante ins. domande** nella sessione Parametri identificativi di configurazione (tcuef0100s000).

Questo consente di immettere un codice identificativo di configurazione di un articolo venduto nella sessione Righe ordini di vendita (tdsls4101m000). Se lo si desidera, è inoltre possibile effettuare lo zoom dal campo **Numero codice identificativo di configurazione** a un codice identificativo di configurazione predefinito.

Identificatori di configurazione come metodo di configurazione prodotti

È possibile utilizzare la funzionalità del modulo Identificatori di configurazione (UEF) come metodo di configurazione prodotti. In questo caso viene configurato un codice identificativo di configurazione nuovo o esistente. Per modificare le richieste relative al codice identificativo di configurazione, è possibile scegliere **Fabbisogni** nella sessione Righe ordini di vendita (tdsls4101m000).

Se nella riga dell'ordine di vendita non viene selezionato un codice identificativo di configurazione esistente, scegliendo **Fabbisogni** viene generato un nuovo codice. LN mostra un messaggio che chiede se si desidera generare un codice identificativo di configurazione. Se si sceglie **Sì**, viene generato un nuovo numero di codice identificativo di configurazione e viene avviata la sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000) per configurare il codice. In alternativa è possibile avviare questa sessione in un momento successivo facendo clic su **Fabbisogni** nella riga dell'ordine di vendita.

LN può inoltre generare automaticamente un nuovo codice identificativo di configurazione per un articolo finale con codice identificativo di configurazione al momento dell'immissione dell'articolo in questione nella riga dell'ordine di vendita. In tal caso, è necessario che nella sessione Parametri identificativi di configurazione (tcuef0100s000) sia selezionata la casella di controllo **Genera cod. ident. config. durante ins. domande**. La descrizione del codice identificativo di configurazione generato è costituita dal codice dell'ordine di vendita e dal numero di riga dell'ordine di vendita.

Se nella sessione Articolo - Richieste (tcuef0108m000) sono state definite richieste predefinite per l'articolo finale, i valori del Business Partner 'Destinazione vendita', del Paese 'Destinazione spedizione' e/o del magazzino 'Origine spedizione', vengono compilati in base ai dati immessi in questa sessione.

È possibile visualizzare il codice identificativo di configurazione immesso o generato nella riga dell'ordine di vendita nella sessione Codici identificativi di configurazione (tcuef0502m000).

La serie utilizzata per il numero di codice identificativo di configurazione viene compilata in base ai dati immessi nella sessione Parametri identificativi di configurazione (tcuef0100s000).

Dalla sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000) è possibile eseguire i processi indicati di seguito:

- Collegamento di richieste
- Calcolo dei costi standard per codice identificativo di configurazione
- Definizione di caratteristiche di vendita
- Definizione di variabili di processo

I suddetti processi sono illustrati di seguito.

Collegamento di richieste

Per eseguire configurazioni nel modulo Identificatori di configurazione (UEF), è necessario assegnare un codice identificativo di configurazione a richieste. A questo scopo, è necessario aggiungere richieste nella sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000), che può essere avviata dalla riga dell'ordine di vendita.

Per assegnare ulteriori richieste a un codice identificativo di configurazione, fare clic su Nuovo nella scheda Richieste - Codici identificativi di configurazione. È inoltre possibile rimuovere richieste. Per reimportare l'insieme predefinito di richieste, scegliere **(Re-)importa richieste** nel menu appropriato della scheda Richieste - Codici identificativi di configurazione.

È possibile definire un insieme predefinito di richieste nella sessione Articolo - Richieste (tcuef0108m000).

Indicatori unici

Durante il processo di configurazione è possibile utilizzare il campo **Indicatore unico**. Gli indicatori unici impediscono la selezione contemporanea di richieste che sono in conflitto con altre richieste. Per un codice identificativo di configurazione non è possibile selezionare più richieste con lo stesso indicatore unico. Nell'esempio, è necessario impedire che vengano selezionate contemporaneamente una richiesta Nastro lungo e una Nastro spesso. Per questo motivo, è necessario definire lo stesso indicatore unico (NASTRO) per entrambe le richieste nella sessione Richieste (tcuef0106m000). Se si tenta di selezionare la richiesta NS (nastro spesso) mentre è già selezionata la richiesta NL (nastro lungo), viene visualizzato un messaggio.

Calcolo dei costi standard per codice identificativo di configurazione

Per calcolare i costi stimati di un codice identificativo di configurazione, selezionare la scheda **Prezzo** nell'intestazione della sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000), quindi fare clic su **Calcola costo stimato**. LN mostra i costi nella sessione e li memorizza per il relativo codice identificativo di configurazione. Viene inoltre visualizzato il prezzo di vendita, che rende questa sessione importante ai fini del controllo del margine.

Variabili di processo

Una variabile di processo è un'impostazione o un valore di input relativo a un macchinario, a uno strumento o alla qualità di un processo, rilevante per eseguire un'operazione o la fase di un'operazione. Esempi di variabili di processo sono profondità di taglio, velocità di taglio e così via. Per una variabile di processo è possibile definire un valore di destinazione e un limite di controllo superiore e inferiore. Il tipo di informazioni può variare a seconda del codice identificativo di configurazione.

Nella parte inferiore della sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000), nella scheda Codice identificativo di configurazione - Variabili processo, è possibile definire variabili di processo per un codice identificativo di configurazione. Per immettere le variabili di processo per un codice identificativo di configurazione, fare clic su Nuovo per avviare la sessione Codice identificativo di configurazione - Variabili processo (tirou1114m000).

Se si definiscono variabili di processo predefinite a livello di articolo nella sessione Variabili processo predefinite per Articolo (tirou1115m000), è possibile importarle per uno specifico codice identificativo di configurazione scegliendo **Importa variabili processo** dal menu appropriato della sessione Codice identificativo di configurazione - Variabili processo (tirou1114m000).

È inoltre possibile definire variabili di processo per una specifica operazione o fase di operazione nel package Infor LN Infor LN Produzione. Queste informazioni fanno parte dell'ordine di produzione. Se nella sessione Codice identificativo di configurazione - Variabili processo (tirou1114m000) si definisce un valore per una variabile di processo diverso da quello definito per la stessa variabile a livello di operazione, negli ordini di produzione LN utilizza i valori definiti nella sessione Codice identificativo di configurazione - Variabili processo (tirou1114m000), ovvero questi ultimi prevalgono sulle variabili di processo definite per le operazioni.

Caratteristiche di vendita

Nella scheda **Caratteristiche vendita** disponibile nell'intestazione della sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000), è possibile visualizzare e gestire le seguenti caratteristiche di vendita relative a un codice identificativo di configurazione:

- Business Partner 'Destinazione vendita'
- Paese 'Destinazione spedizione'
- Magazzino 'Origine spedizione'

Quando in una riga ordine di vendita si genera un nuovo numero di codice identificativo di configurazione univoco, le caratteristiche di vendita vengono visualizzate automaticamente nella scheda **Caratteristiche vendita**. Le caratteristiche di vendita derivano dalla riga dell'ordine di vendita. Grazie al collegamento tra le caratteristiche di vendita e il codice identificativo di configurazione, è possibile visualizzare le caratteristiche di vendita in qualsiasi punto di LN tramite il codice identificativo di configurazione.

Se nella riga dell'ordine di vendita si seleziona un codice identificativo di configurazione predefinito e si avvia la sessione Richiesta - Codici identific. di configuraz. (tcuef0107m000) dalla riga stessa, è possibile selezionare le caratteristiche di vendita nella scheda **Caratteristiche vendita**. Se si fa clic su **(Re-)importa richieste**, le caratteristiche di vendita vengono recuperate dalla riga dell'ordine di vendita.

Nella scheda **Caratteristiche vendita** è possibile scegliere **Calcola prezzo aggiornato** per calcolare il prezzo totale aggiornato del codice identificativo di configurazione.

Blocco della configurazione

Dopo aver creato la configurazione, è possibile bloccarla. In questo caso, non è più possibile aggiungere o eliminare richieste nella sessione Richiesta - Codici identific. di configuraz. (tcuef0107m000). Per bloccare la configurazione, nella scheda **Codice identificativo di configurazione** della sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000), è necessario selezionare la casella di controllo **Configurazione pronta**.

Identificatori di configurazione e pegging

È possibile utilizzare gli identificatori di configurazione per il pegging di un articolo specifico all'ordine di vendita.

È possibile utilizzare gli identificatori di configurazione per la funzionalità di pegging se nella sessione Parametri identificativi di configurazione (tcuef0100s000) è selezionata la casella di controllo **Genera cod. ident. config. durante ins. domande**.

Alla creazione della riga dell'ordine di vendita, viene generato automaticamente un nuovo codice identificativo di configurazione. Si noti che ogni ordine di vendita deve avere un codice identificativo di configurazione diverso.

Con gli identificatori di configurazione è possibile combinare lo scenario del pegging con la funzionalità di configurazione prodotti. Se si utilizza la funzionalità di pegging, è comunque possibile fare clic su **Fabbisogni** nella sessione Righe ordini di vendita (tdsls4101m000).

Offerte

È possibile utilizzare gli identificatori di configurazione nelle offerte analogamente a quanto avviene per gli ordini di vendita.

Capitolo 5

Codici identificativi di configurazione nel package Pianificazione

5

Codici identificativi di configurazione nel package Pianificazione aziendale

Esplosione di codici identificativi di configurazione

La funzionalità di pianificazione ordini del package Pianificazione aziendale esplosa i codici identificativi di configurazione nella struttura di prodotto multilivello. Durante questa operazione, Pianificazione aziendale tiene conto delle eccezioni definite a livello di ciclo di produzione e a livello di riga della distinta base.

LN comunica i dati dei codici identificativi di configurazione ai livelli inferiori della struttura di prodotto. La domanda relativa a un codice identificativo di configurazione dell'articolo di livello superiore genera una fornitura per tale codice specifico. Tale fornitura crea domanda per il codice identificativo di configurazione a un livello più in basso nella struttura.

Non è tuttavia obbligatorio esplodere i dati dei codici identificativi di configurazione a tutti i livelli e articoli della struttura. Per molti articoli non è necessario sapere quale codice identificativo di configurazione di livello superiore ha generato la domanda. Per stabilire se i dati dei codici identificativi di configurazione devono essere comunicati agli ordini di fornitura (ordini di acquisto e produzione pianificati, ordini di distribuzione) dell'articolo, è possibile utilizzare la casella di controllo **Fornitura con identificativo configurazione** della sessione di dettagli Articoli (tcibd0501m000).

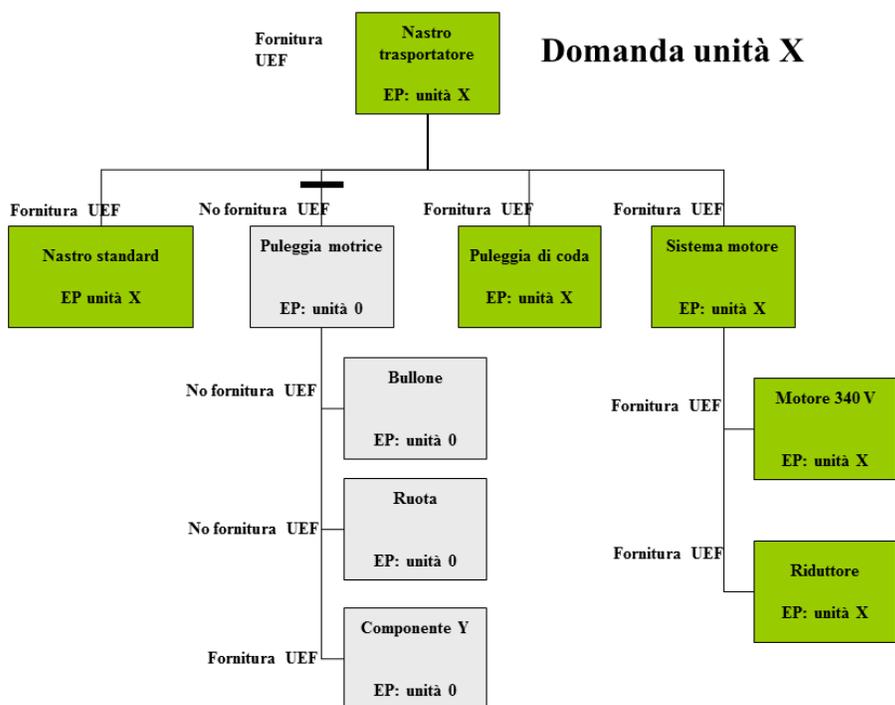
Se si deseleziona la casella di controllo **Fornitura con identificativo configurazione**, i dati dei codici identificativi di configurazione non vengono utilizzati per gli ordini di fornitura dell'articolo. Questo impedisce che nel piano ordini per articolo vengano generate più righe di fornitura, per le quali i dati dei codici identificativi di configurazione non siano rilevanti.

L'impostazione della casella di controllo **Fornitura con identificativo configurazione** dipende inoltre dall'impostazione casella di controllo **Gestito per lotti** disponibile nella sessione di dettagli Articoli (tcibd0501m000). Per ulteriori informazioni, consultare *Codici identificativi di configurazione nel package Magazzino* (pag. 41).

Nell'esempio, l'unico articolo prodotto senza ordini di fornitura con codice identificativo di configurazione è la puleggia motrice. Tutti gli altri articoli prodotti dispongono di una fornitura con codice identificativo di configurazione.

La figura seguente illustra come viene esploso un codice identificativo di configurazione in Pianificazione aziendale. In questa figura è presente una domanda per il codice identificativo di configurazione X. Per ogni livello, la figura mostra quali articoli della struttura dispongono di ordini pianificati che contengono il codice identificativo di configurazione. Poiché la puleggia motrice non dispone di una fornitura con codice identificativo di configurazione, gli ordini pianificati della puleggia motrice non contengono il codice identificativo di configurazione X. Sebbene sia presente una domanda per il codice identificativo di configurazione X, non viene generata una fornitura per un codice identificativo di configurazione specifico. Al suo posto viene invece utilizzato il codice identificativo di configurazione 0 (zero), che rappresenta la configurazione standard. Poiché la fornitura per la puleggia motrice è per il codice identificativo di configurazione 0, anche la domanda per il bullone è per il codice identificativo di configurazione 0.

Se per il componente della puleggia motrice fosse selezionata la casella di controllo **Fornitura con identificativo configurazione**, la domanda per tale componente risulterebbe comunque per il codice identificativo di configurazione 0 (zero). L'esplosione del codice identificativo di configurazione di livello superiore termina in corrispondenza della puleggia motrice.



Se si immettono due ordini di vendita, i numeri dei codici identificativi di configurazione compaiono nelle righe della domanda del piano ordini per articolo relativa al nastro trasportatore.

Per il nastro trasportatore viene eseguita una pianificazione dall'alto verso il basso. Per ogni riga della domanda viene generata una riga di ordine di produzione pianificato separata, una per ogni codice identificativo di configurazione. Sebbene i due ordini di produzione pianificati abbiano la stessa data di consegna, non vengono combinati a causa dei diversi codici identificativi di configurazione.

A livello di piano ordini per articolo relativo all'articolo MOTORE, viene nuovamente generata una fornitura con codice identificativo di configurazione.

Nella sessione Ordine pianificato - Movimenti scorte (cprp0511m000) vengono visualizzati i movimenti delle scorte del codice identificativo di configurazione dell'ordine di produzione pianificato.

Per la puleggia motrice, nella sessione Articoli (tcibd0501m000) la casella di controllo **Fornitura con identificativo configurazione** è deselezionata. Pertanto, nel piano ordini per articolo non viene generata alcuna fornitura con codice identificativo di configurazione per la domanda con codice identificativo di configurazione. Nella stessa sessione viene visualizzata la fornitura di 2 per il codice identificativo di configurazione 0, che corrisponde alla configurazione standard. La fornitura relativa all'articolo padre, ovvero il nastro trasportatore, è con codice identificativo di configurazione, e questa genera a sua volta una domanda con codice identificativo di configurazione.

Configurazione identica

Il sistema di pianificazione verifica se più codici identificativi di configurazione hanno la stessa configurazione. Se le configurazioni dei codici identificativi di configurazione per uno specifico articolo sono diverse, vengono generati ordini di produzione separati. Se la distinta base e il ciclo di produzione sono gli stessi, la configurazione viene considerata identica. Se la configurazione è identica, è possibile combinare i codici identificativi di configurazione in un unico ordine di produzione, a condizione che ciò sia consentito in base ad altre regole di pianificazione, quali l'intervallo ordini. Un ordine combinato è costituito da più righe.

Si supponga, ad esempio, di creare due ordini di vendita con righe per vari codici identificativi di configurazione di un nastro trasportatore e che due di questi codici identificativi di configurazione abbiano una configurazione identica. Se si generano gli ordini di produzione, il piano ordini per articolo relativo al nastro trasportatore includerà un ordine di produzione pianificato con righe separate per i due codici identificativi di configurazione.

Intercambiabilità

Si supponga che sia presente una domanda per un codice identificativo di configurazione che è intercambiabile con un altro. Se non sono presenti scorte del codice identificativo di configurazione richiesto, ma esistono scorte per un altro codice identificativo di configurazione, anziché creare una fornitura per quello richiesto, il sistema di pianificazione consuma le scorte di quello intercambiabile.

Eccezioni per strategia di approvvigionamento

Per stabilire la strategia di approvvigionamento per codice identificativo di configurazione o per richiesta, è necessario definire eccezioni nella sessione Eccezioni (tcuef0105m000), che può essere avviata dal menu appropriato della sessione Strategia di approvvigionamento (cprpd7110m000). Ad esempio, nel

caso del codice identificativo di configurazione 10, la domanda relativa al motore deve essere acquistata. La domanda per il codice identificativo di configurazione 11 deve invece essere prodotta. È persino possibile stabilire che, ad esempio, il 75 percento della fornitura per uno specifico codice identificativo di configurazione deve essere prodotto, mentre il restante 25 percento deve essere acquistato.

Eccezioni per articolo/Business Partner acquisti

Pianificazione aziendale utilizza le eccezioni definite nella sessione Articoli - Business Partner acquisti (tdipu0110m000). Per stabilire un fornitore per codice identificativo di configurazione o richiesta, è possibile definire eccezioni per ogni combinazione articolo/fornitore. Se, ad esempio, si crea un ordine di acquisto per il riduttore del nastro trasportatore, il codice identificativo di configurazione 20 deve essere fornito dal fornitore A. Se l'ordine di acquisto si riferisce al codice identificativo di configurazione 21, è invece il fornitore B a doverlo fornire.

Capitolo 6

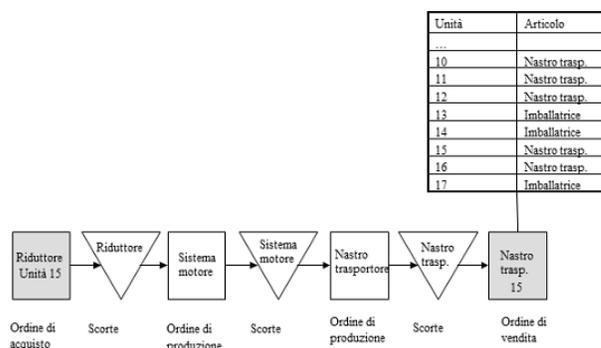
Codici identificativi di configurazione nel package Approvvigionamento

6

Codici identificativi di configurazione nel package Approvvigionamento

È possibile utilizzare i codici identificativi di configurazione nelle righe di ordini di acquisto. Poiché l'articolo di una riga di ordine di acquisto può essere utilizzato in qualsiasi articolo finale, e ogni articolo finale può disporre di codici identificativi di configurazione, nelle righe di ordini di acquisto è possibile immettere qualsiasi codice identificativo di configurazione. Si noti che l'articolo della riga ordine di acquisto non deve necessariamente essere un articolo finale con codice identificativo di configurazione, ovvero un articolo per il quale sono definiti codici identificativi di configurazione nella sessione Codici identificativi di configurazione (tcuef0502m000).

Nella figura seguente per il nastro trasportatore è stato definito il codice identificativo di configurazione 15. Nella riga di ordine di acquisto del riduttore, è possibile immettere il codice identificativo di configurazione 15, sebbene esso appartenga a un altro articolo.



I dati dei codici identificativi di configurazione possono essere forniti agli ordini di acquisto dallo stesso package Pianificazione aziendale. Gli ordini pianificati in Pianificazione aziendale contengono i dati dei codici identificativi di configurazione se nella sessione di dettagli Articoli (tcibd0501m000) è selezionata la casella di controllo **Fornitura con identificativo configurazione**. I dati dei codici identificativi di configurazione vengono quindi trasferiti al package Approvvigionamento.

Esempio

In Pianificazione aziendale è presente un piano ordini per articolo relativo al riduttore (in base alla domanda del motore). È presente un ordine di acquisto pianificato per due diversi codici identificativi di configurazione.

Il trasferimento del piano ordini determina un ordine di acquisto e righe di ordine di acquisto. Le righe contengono i codici identificativi di configurazione.

Se i dati dei codici identificativi di configurazione non sono rilevanti, è possibile decidere di deselezionare la casella di controllo **Fornitura con identificativo configurazione** nella sessione di dettagli Articoli (tcibd0501m000). Verrà quindi creata un'unica riga, sia per la pianificazione che per gli acquisti.

Capitolo 7

Codici identificativi di configurazione nel package Magazzino

7

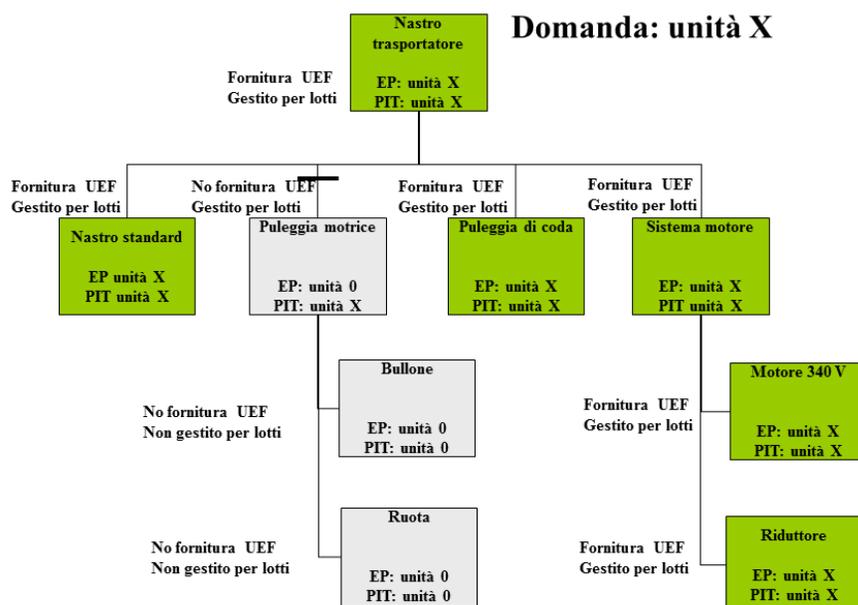
Codici identificativi di configurazione nel package Magazzino

Un codice identificativo di configurazione di un articolo nelle scorte indica l'articolo (finale) con codice identificativo di configurazione in cui verrà utilizzato l'articolo. Ad esempio, se il codice identificativo di configurazione di un articolo è 15, l'articolo verrà utilizzato in una configurazione di un articolo o di un articolo finale con codice identificativo di configurazione 15. Per memorizzare i dati dei codici identificativi di configurazione viene utilizzato il numero di lotto: le scorte vengono archiviate a livello di lotto e l'unità viene registrata nel lotto. Ne consegue che è possibile utilizzare i codici identificativi di configurazione nelle scorte solo se l'articolo è gestito per lotti. In caso contrario, nelle scorte l'articolo viene immagazzinato con il codice identificativo 0 (zero), anche se è presente una domanda relativa a un codice identificativo di configurazione specifico.

Per gli articoli che non sono gestiti per lotti, Infor LN Pianificazione aziendale non richiede i dati dei codici identificativi di configurazione nella fornitura pianificata. Se tali articoli vengono immagazzinati nelle scorte, i dati dei codici identificativi di configurazione vanno persi. Per impedire la fornitura pianificata per articoli non gestiti per lotti, nella sessione di dettagli Articoli (tcibd0501m000) è possibile selezionare la casella di controllo **Fornitura con identificativo configurazione** solo se anche la casella di controllo **Gestito per lotti** è selezionata.

Codici identificativi di configurazione nelle transazioni scorte pianificate

Gli ordini pianificati generati da Infor LN Pianificazione aziendale vengono trasferiti a ordini di produzione e ordini di acquisto. Insieme ad essi vengono trasferiti anche i dati dei codici identificativi di configurazione. È possibile visualizzare i codici identificativi di configurazione degli ordini nelle transazioni scorte pianificate:



La domanda nelle transazioni scorte pianificate relative alla puleggia motrice contiene i dati dei codici identificativi di configurazione. Se esiste una richiesta per un codice identificativo di configurazione specifico di un articolo gestito per lotti, tale codice viene memorizzato nelle righe corrispondenti delle transazioni scorte pianificate. Se l'ordine di produzione pianificato per il nastro trasportatore viene trasferito a un ordine di produzione, i codici identificativi di configurazione specificano i materiali stimati. Di conseguenza, le richieste della puleggia motrice contengono i dati dei codici identificativi di configurazione, che vengono registrati nelle corrispondenti righe delle transazioni scorte pianificate dell'articolo gestito per lotti. La fornitura nelle transazioni scorte pianificate è basata sull'ordine di produzione della puleggia motrice. I codici identificativi di configurazione non specificano l'ordine di produzione perché per la puleggia motrice la casella di controllo **Fornitura con identificativo configurazione** non è selezionata. Le corrispondenti righe delle transazioni scorte pianificate non contengono i dati dei codici identificativi di configurazione.

Di conseguenza, articoli gestiti per lotti per i quali la casella di controllo **Articolo finale con identificativo configurazione** è deselezionata nella sessione di dettagli Articoli (tcibd0501m000) possono avere, nelle transazioni scorte pianificate, righe della domanda contenenti dati di codici identificativi di configurazione e righe di fornitura che invece non sono per codice identificativo di configurazione.

Questo è possibile solo se il codice identificativo di configurazione della riga della domanda è intercambiabile con il codice identificativo di configurazione della riga di fornitura (che il codice zero). Pertanto, nella sessione di dettagli Articoli (tcibd0501m000) la casella di controllo **I codici identificativi di configurazione sono intercambiabili** è selezionata se la casella di controllo **Fornitura con identificativo configurazione** è deselezionata.

Codici identificativi di configurazione nelle scorte

Se si immagazzina un articolo nelle scorte, è possibile collegare il codice identificativo di configurazione della configurazione dell'articolo o dell'articolo finale in cui si desidera utilizzare l'articolo. È pertanto possibile verificare per quali codici identificativi di configurazione dovranno essere utilizzate le scorte. Nell'esempio, è possibile visualizzare le scorte dell'articolo nastro standard a livello di codice identificativo di configurazione.

Si noti che è possibile collegare un codice identificativo di configurazione a un articolo che di per sé non è un articolo con codice identificativo di configurazione. Nell'esempio, i codici identificativi di configurazione collegati al nastro standard nelle scorte si riferiscono al nastro trasportatore, ovvero all'articolo finale con codice identificativo di configurazione. Il nastro di per sé non è un articolo con codice identificativo di configurazione per il quale sono definiti codici identificativi di configurazione.

Per memorizzare i dati dei codici identificativi di configurazione viene utilizzato il numero di lotto: le scorte vengono archiviate a livello di lotto e il numero di codice identificativo di configurazione viene registrato nel lotto. In questo modo, LN può visualizzare le scorte a livello di codice identificativo di configurazione. È pertanto possibile immagazzinare scorte a livello di codice identificativo di configurazione solo se l'articolo è gestito per lotti. Se l'articolo non è gestito per lotti, viene immagazzinato con il codice identificativo 0 (zero), sebbene la domanda sia per un codice identificativo di configurazione specifico.

Nell'esempio, la puleggia motrice, il bullone e la ruota non sono gestiti per lotti. Di conseguenza, per questi articoli non vengono registrati codici identificativi di configurazione specifici nelle scorte.

Un ordine di produzione relativo al nastro trasportatore preleva un codice identificativo di configurazione specifico della puleggia motrice. Se dalle scorte non viene recuperato alcun codice identificativo di configurazione, LN specifica semplicemente il codice identificativo di configurazione 0 (zero). LN verifica inoltre se l'articolo è gestito per lotti. In caso affermativo, le righe di uscita relative al nastro trasportatore nel package Magazzino contengono il codice identificativo di configurazione 0 (zero).

Ingresso di codici identificativi di configurazione

Se un articolo è gestito per lotti, è possibile riceverlo a livello di codice identificativo di configurazione. Il codice identificativo di configurazione viene immesso durante il ricevimento. Non è possibile immettere il codice identificativo di configurazione per articoli non gestiti per lotti perché le scorte di tali articoli non possono contenere codici identificativi di configurazione.

Nell'esempio, si supponga di rilasciare l'ordine di acquisto WG2000003. Le righe di ingresso di tale ordine contengono dati di codici identificativi di configurazione. Dopo il rilascio dell'ordine di acquisto, è possibile ricevere il nastro standard che era stato ordinato con l'ordine di acquisto.

Nella scheda **Riga ricevimento** del ricevimento di magazzino, viene visualizzato il codice identificativo di configurazione. Per visualizzare i dettagli delle righe di ricevimento di magazzino, avviare la sessione Ricevimento magazzino (whinh3512m000) e fare doppio clic su una riga di ricevimento.

Nella scheda **Articolo, Ubicazione**, immettere il numero di lotto. Per generare il numero di lotto, fare clic su **Genera lotto**.

La seconda riga di acquisto viene ricevuta in modo analogo.

Dopo il ricevimento di entrambe, è possibile visualizzare i dati dei codici identificativi di configurazione nelle scorte.

Uscita di codici identificativi di configurazione

È inoltre possibile eseguire la **Procedura uscita** a livello di codice identificativo di configurazione.

Un ordine di produzione o un altro tipo di ordine, ad esempio un ordine di vendita, possono richiedere un codice identificativo di configurazione. Se non viene richiesto alcun codice identificativo di configurazione, l'uscita viene eseguita per il codice identificativo di configurazione 0 (zero). Se si richiede un codice identificativo di configurazione, ma il relativo articolo non è gestito per lotti, nella riga di uscita non vengono memorizzati i dati dei codici identificativi di configurazione perché nelle scorte non sono immagazzinati codici identificativi di configurazione. È possibile eseguire la procedura di uscita solo per un codice identificativo di configurazione specifico, se l'articolo è gestito per lotti.

Nell'esempio, è stato creato un ordine di produzione per i codici identificativi di configurazione 9595 e 9596. Il codice identificativo di configurazione viene inserito nelle righe di uscita dei componenti gestiti per lotti. Nelle righe di uscita del componente non gestito per lotti non viene invece inserito alcun codice identificativo di configurazione.

Il nastro standard, la puleggia motrice e il motore sono gestiti per lotti. Pertanto, le righe di fornitura nelle transazioni scorte pianificate contengono i dati dei codici identificativi di configurazione. Di conseguenza, nelle righe di uscita vengono memorizzati anche i dati dei codici identificativi di configurazione. Per ogni codice identificativo di configurazione viene generata una riga di uscita separata. La puleggia di coda non è gestita per lotti, pertanto i codici identificativi di configurazione non determinano l'uscita per questo articolo. Di conseguenza, per l'articolo viene generata una sola riga, con quantità 2. Una riga di uscita del nastro standard contiene il codice identificativo di configurazione. La riga di uscita della puleggia di coda non contiene un codice identificativo di configurazione specifico: codice identificativo di configurazione 0 (zero) significa infatti "nessun codice identificativo di configurazione".

Se si rilascia l'avviso di uscita per il nastro standard, l'avviso di uscita contiene il codice identificativo di configurazione.

Durante le restanti fasi della procedura di prelievo non è necessario inserire manualmente il codice identificativo di configurazione.

Codici identificativi di configurazione intercambiabili per il processo di uscita

I codici identificativi di configurazione possono essere intercambiabili se non sono disponibili scorte per il codice identificativo di configurazione ordinato.

Per quanto riguarda le righe di ordini di uscita con pegging di progetto, se non sono disponibili scorte per il codice identificativo di configurazione ordinato, LN consente di scambiare i codici identificativi di configurazione.

Esempio

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	0	50

Magazzino - Articolo - Scorte con codice identificativo di configurazione (whwmd216)

Magazzino	Articolo	Codice ident. config.	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	50	0	50

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Codice ident. config.	Progetti e commesse	Elemento	Attività	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	proj1	elem1	acti1	30	0	30
WH01	item001	1	proj2	elem2	acti2	20	0	20

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Codice ident. con-fig.	Magazzi-no	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	3	WH01	40	Aperto

Riga ordine di uscita - Distribuzione pegging (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	30	0	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	10	0	11/1/2011

Transazioni scorte pianificate (whinp100)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Codice ident. config.	Quantità ordinata
Vendita	SLS000001	10	1	10	3	30
Vendita	SLS000001	10	1	20	3	10

Genera avviso di uscita

Il codice identificativo di configurazione ordinato (3) non è incluso nelle scorte, pertanto ne viene inserito un altro in avviso e la transazione di scorte pianificate (PIT) viene aggiornata. Il risultato della generazione dell'avviso di uscita è il seguente:

Esempio

Avviso di uscita (whinh225)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Codice ident. config.	Magazzino	Quantità in avviso
Vendita	SLS000001	10	1	item001	1	WH01	40

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	50	40	10

Magazzino - Articolo - Scorte con codice identificativo di configurazione (whwmd216)

Magazzino	Articolo	Codice ident. config.	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	50	40	10

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzino	Articolo	Codice ident. config.	Progetti e commesse	Elemento	Attività	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	proj1	elem1	acti1	30	30	0
WH01	item001	1	proj2	elem2	acti2	20	10	10

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Codice ident. con-fig.	Magazzi- no	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	3	WH01	40	In avviso

Riga ordine di uscita - Distribuzione pegging (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	30	30	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	10	10	11/1/2011

Distribuzione pegging righe ordine di uscita - Identificativi configurazione in avviso (whinh291)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Codice ident. config.	Progetti e com- messe	Elemento	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avviso	Data richiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	1	proj1	elem1	acti1	30	30	30/10/2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	1	proj2	elem2	acti2	10	10	11/1/2011

Transazioni scorte pianificate (whinp100)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Codice ident. config.	Quantità ordinata
Vendita	SLS000001	10	1	10	1	30
Vendita	SLS000001	10	1	20	1	10

Quando viene rilasciato l'avviso di uscita, viene creata una spedizione:

Righe spedizione (whinh431)

Spedizione	Riga	Articolo	Codice ident. config.	Quantità effettiva	Stato
SHP000001	10	item001	1	40	Aperto

Conferma spedizione

Quando la spedizione è confermata, si verifica quanto segue:

Esempio

Righe spedizione (whinh431)

Spedizione	Riga	Articolo	Codice ident. config.	Quantità effettiva	Stato
SHP000001	10	item001	1	40	Confermato

Riga spedizione - Distribuzione pegging (whinh428)

Spedizione	Riga	Riga pegging	Progetto	Elemento	Attività	Quantità approntata	Quantità effettiva	Data richiesta
SHP000001	10	10	proj1	elem1	acti1	30	30	30/10/2011
SHP000001	10	20	proj2	elem2	acti2	10	10	11/1/2011

Magazzino - Scorte articoli (whwmd215)

Magazzino	Articolo	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	10	0	10

Magazzino - Articolo - Scorte con codice identificativo di configurazione (whwmd216)

Magazzino	Articolo	Codice ident. config.	Scorte disponibili	Quantità allocata definitivamente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	10	0	10

Scorte con pegging a progetto (whwmd260)

Magazzi- no	Articolo	Codice ident. con- fig.	Progetti e commes- se	Elemento	Attività	Scorte di- sponibili	Quantità allocata definitiva- mente	Quantità disponibile
WH01	item001	1	proj1	elem1	acti1	0	0	0
WH01	item001	1	proj2	elem2	acti2	10	0	10

Riga ordine di uscita (whinh220)

Origine or- dine	Ordine	Riga	Sequenza	Articolo	Codice ident. con- fig.	Magazzi- no	Quantità ordinata	Stato
Vendita	SLS000001	10	1	item001	3	WH01	40	Spedita

Riga ordine di uscita - Distribuzione pegging (whinh290)

Origine ordine	Ordine	Riga	Sequen- za	Riga pegging	Progetto	Elemen- to	Attività	Quantità ordinata	Quantità in avvi- so	Data ri- chiesta
Vendita	SLS000001	10	1	10	proj1	elem1	acti1	30	30	30/10/ 2011
Vendita	SLS000001	10	1	20	proj2	elem2	acti2	10	10	11/1/ 2011

Transazioni scorte pianificate (whinp100)

Origine ordi- ne	Ordine	Riga	Sequenza	Riga pegging	Codice ident. config.	Quantità ordi- nata
---------------------	--------	------	----------	--------------	--------------------------	------------------------

La transazione di scorte pianificate (PIT) viene rimossa perché la riga è spedita.

Capitolo 8

Codici identificativi di configurazione nel package Produzione

8

Codici identificativi di configurazione nel package Produzione

Dati principali

Nel package Infor LN Infor LN Produzione è possibile definire eccezioni nelle sessioni riportate di seguito:

- Distinta base di progettazione (tiedm1110m000)
- Distinta base (tibom1110m000)
- Articolo - Cicli di produzione (tirou1101m000)
- Operazioni ciclo di produzione (tirou1102m000)
- Assegnazioni operazione (tiapl1510m000)
- Distinta base generica (tiapl2510m000)
- Distinta base e operazioni assemblaggio (tiapl2520m000)

Codici identificativi di configurazione in Gestione produzione per reparti (JSC)

Se la distinta base e il ciclo di produzione di un articolo sono uguali per più codici identificativi di configurazione, è possibile combinare i codici identificativi di configurazione in un unico ordine di produzione. Se sono diversi per la presenza di eccezioni, non è possibile combinarli in un unico ordine di produzione. Il modulo Pianificazione ordini del package Infor LN Pianificazione aziendale combina i codici identificativi di configurazione, se ciò è possibile.

I codici identificativi di configurazione di un ordine di produzione vengono memorizzati nella distribuzione ordini. In background, tutte le attività di un ordine di produzione vengono eseguite a livello di codice identificativo di configurazione. I dati disponibili a livello di ordine per gli articoli senza codici identificativi di configurazione sono disponibili anche per gli articoli con codici identificativi di configurazione. Per ottenere informazioni sui codici identificativi di configurazione, è possibile utilizzare la sessione

Distribuzione ordini di produzione (tisfc0105m000). Nella sessione vengono visualizzati i codici identificativi di configurazione che soddisfano le seguenti condizioni:

- Sono ordinati
- Sono segnalati come completati nell'ultima operazione
- Sono consegnati a un magazzino
- Sono rifiutati
- Devono essere scaricati a consuntivo
- Sono scaricati a consuntivo

Inoltre, nella sessione Distribuzione ordini di produzione (tisfc0105m000) viene visualizzato, per codice identificativo di configurazione, il numero di articoli ordinati al momento del rilascio. Nella sessione è inoltre visualizzato il codice di lotto assegnato al codice identificativo di configurazione al momento della consegna dell'articolo a un magazzino. Se vari articoli con lo stesso codice identificativo di configurazione vengono assegnati a più lotti, viene visualizzato l'ultimo lotto.

Nelle seguenti situazioni è possibile aggiungere o modificare la distribuzione ordini:

- Se lo stato dell'ordine di produzione è **Creato**, è possibile specificare manualmente una distribuzione di codici identificativi di configurazione, operazione particolarmente rilevante per gli ordini creati manualmente.
- Se viene modificata la quantità ordinata, è possibile modificarla nella sessione Ordine di produzione (tisfc0101m100), anche se è già stato rilasciato un ordine di produzione JSC. In tal caso, la quantità modificata è distribuita per impostazione predefinita tra la distribuzione di codici identificativi di configurazione presente nella sessione Distribuzione ordini di produzione (tisfc0105m000). Per modificare le quantità ordinate, è possibile scegliere **Modifica quantità ordinata** dal menu appropriato. Tuttavia, la quantità ordinata totale di tutti i codici identificativi di configurazione deve essere uguale alla quantità ordinata dell'ordine di produzione. Se, ad esempio, è presente una quantità dell'ordine di 10 pezzi, cinque per il codice identificativo di configurazione 1 e cinque per il codice identificativo di configurazione 2, è possibile modificare la quantità dell'ordine in 14 pezzi. LN modifica la distribuzione dell'ordine: sette pezzi per il codice identificativo di configurazione 1 e sette pezzi per il codice identificativo di configurazione 2. Se si sceglie l'opzione **Modifica quantità ordinata**, è possibile modificare i campi **Quantità ordinata** nella distribuzione ordini. Ad esempio, è possibile specificare sei pezzi per il codice identificativo di configurazione 1 e otto pezzi per il codice identificativo di configurazione 2.

Operazioni segnalate come completate

Se un ordine di produzione è costituito da codici identificativi di configurazione, le operazioni devono essere segnalate come completate per codice identificativo di configurazione. Il codice identificativo di configurazione immesso deve esistere nella distribuzione ordini.

In base ai dati immessi nella sessione Riporta operazioni come completate (tisfc0130m000), LN aggiorna le quantità nella distribuzione ordini. La distribuzione ordini, tuttavia, non contiene informazioni a livello di operazione. Di conseguenza, non tutte le azioni eseguite nella sessione Riporta operazioni come completate (tisfc0130m000) attivano un aggiornamento della distribuzione ordini.

Solo quando l'ultima operazione è completata, la produzione è completata. Quando si completa l'ultima operazione, anche le quantità nella distribuzione ordini vengono aggiornate. Tuttavia, se si rifiuta un articolo nella prima operazione, l'articolo viene rifiutato per la successiva produzione. Ne consegue che gli scarti di ogni operazione generano un aggiornamento delle quantità rifiutate nella distribuzione ordini.

Quando si completa l'operazione finale, è possibile trasferire il prodotto finale nelle scorte. In questo caso, LN aggiorna di conseguenza la quantità consegnata nella distribuzione ordini.

Ordini segnalati come completati

Se un ordine di produzione dispone di una distribuzione di codici identificativi di configurazione, è necessario segnalare l'ordine come completato per codice identificativo di configurazione. Quando le quantità vengono segnalate come completate nella sessione **Riporta ordini come completati** (tisfc0520m000), la distribuzione ordini viene aggiornata.

Distribuzione materiali stimati

Un articolo con uno specifico codice identificativo di configurazione richiede materiale per lo stesso codice identificativo di configurazione. Se più codici identificativi di configurazione vengono combinati in unico ordine di produzione, è necessario materiale per più codici identificativi di configurazione. Per ogni codice identificativo di configurazione, è necessario un insieme separato di materiali stimati. L'unica differenza tra gli insiemi separati è il numero di codice identificativo di configurazione.

È possibile visualizzare i materiali stimati per codice identificativo di configurazione nella sessione **Materiali stimati** (ticst0101m000). Una riga materiale stimato rappresenta la quantità stimata totale dell'articolo in questione.

I codici identificativi di configurazione dei materiali stimati sono memorizzati nella sessione **Distribuzione materiali stimati** (ticst0508m000), che può essere avviata scegliendo **Distribuzione materiali stimati** dal menu appropriato della sessione **Materiali stimati** (ticst0101m000).

Codici identificativi di configurazione in intestazioni Struttura finale

Quando viene creato un ordine di produzione per un articolo con numero di serie, LN può generare una struttura finale. La struttura finale è costituita da un'intestazione **Struttura finale** e da componenti **Struttura finale**. Un'intestazione **Struttura finale** rappresenta un prodotto finale univoco in un ordine di produzione. L'intestazione è identificata dal numero di ordine di produzione e da un numero di serie generato in base a una maschera.

Quando viene generata la struttura finale, le viene assegnato un numero di codice identificativo di configurazione in base alla distribuzione ordini.

Il numero di codice identificativo di configurazione è un valore predefinito, che può essere modificato. Le modifiche apportate ai dati dei codici identificativi di configurazione si riflettono sulla distribuzione ordini. Se un numero di codice identificativo di configurazione che non fa parte della distribuzione ordini viene assegnato a un'intestazione **Struttura finale**, la distribuzione ordini viene aggiornata. Per il codice identificativo di configurazione viene creata una nuova riga.

Codici identificativi di configurazione in componenti Struttura finale

Solo per i materiali stimati, i codici identificativi di configurazione vengono assegnati ai componenti Struttura finale. È possibile modificare tali codici identificativi di configurazione. Le modifiche apportate ai componenti Struttura finale non si riflettono sui materiali stimati.

Identificatori di configurazione e progetti PCS

Gli articoli personalizzati fanno parte di un progetto PCS. Gli identificatori di configurazione sono disponibili anche per gli articoli personalizzati. È pertanto possibile creare eccezioni per righe, cicli di produzione e operazioni di ciclo di produzione di articoli personalizzati. È inoltre possibile definire codici identificativi di configurazione per articoli finali personalizzati.

Generazione di una struttura di progetto

Quando in una riga ordine di vendita si immette un articolo standard con criterio ordine impostato sull'opzione Su ordine, è possibile generare una struttura di progetto per l'articolo. Aniché immettere un articolo standard, è possibile immettere un codice identificativo di configurazione nella riga ordine di vendita.

Collegamento di un codice identificativo di configurazione a una parte progetto

Quando si seleziona un codice identificativo di configurazione nella riga ordine di vendita e si genera la struttura di progetto, il codice identificativo di configurazione viene collegato alla relativa parte progetto.

Esempio

Il criterio ordine del nastro trasportatore viene modificato in Su ordine. Viene immessa una riga ordine di vendita per il codice identificativo di configurazione 9584.

Per la riga ordine di vendita viene generata una struttura di progetto, che significa che l'articolo è personalizzato. L'articolo fa parte del progetto 123001032.

Per il nastro trasportatore viene generata automaticamente una parte progetto con i dati dei codici identificativi di configurazione, visibile nella sessione Parti progetto (tipcs2111m000).

Copia di eccezioni

Copiando un articolo standard in un articolo personalizzato, vengono copiate anche le relative eccezioni. LN copia le eccezioni definite per le seguenti entità:

- Distinta base
- Ciclo di produzione
- Operazioni del ciclo di produzione
- Articolo/Business Partner acquisti
- Strategia di approvvigionamento

Copia di impostazioni di articoli

Quando viene generata la struttura di progetto, le impostazioni dell'articolo che riguardano gli identificatori di configurazione, definite nei dati generali degli articoli, vengono copiate dall'articolo standard a quello personalizzato.

Costo stimato per codice identificativo di configurazione

Quando viene generata una struttura di progetto, è possibile assegnare un codice identificativo di configurazione alla parte progetto, manualmente oppure automaticamente. Viene calcolato il costo stimato del progetto per il codice definito per la parte di progetto.

Codici identificativi di configurazione e PCF

In PCF è possibile definire codici identificativi di configurazione per articolo generici con sistema ordine SIC, Pianificato o Manuale. Gli articoli generici con sistema ordine FAS vengono gestiti dai moduli Pianificazione assemblaggio e Controllo assemblaggio.

Non è possibile definire eccezioni in PCF. Non è pertanto possibile configurare una distinta base o un ciclo di produzione generici utilizzando eccezioni. Per configurare articoli generici in PCF vengono utilizzati i vincoli.

Tuttavia, Pianificazione aziendale espone i dati dei codici identificativi di configurazione ai componenti di livello inferiore. Per questi ultimi è possibile definire eccezioni. Se, ad esempio, un articolo prodotto fa parte di un articolo generico, è possibile utilizzare le eccezioni per configurare l'articolo prodotto.

Se viene generata una struttura di progetto per un articolo generico specificato in una riga ordine di vendita, LN crea un articolo personalizzato per l'articolo generico. Nella riga ordine di vendita, l'articolo personalizzato sostituisce l'articolo generico. Per questo articolo personalizzato di livello superiore, LN genera una parte progetto. Il codice identificativo di configurazione immesso nella riga ordine di vendita viene collegato alla parte progetto da LN. Dopo la generazione della struttura di progetto, viene applicata la funzionalità PCS, illustrata nella sezione precedente.

Spesso, nella struttura di un articolo generico, sono presenti articoli standard con criterio ordine impostato sull'opzione Su ordine. Se viene generata la struttura di progetto, anche questi articoli sono personalizzati. Tuttavia, le eccezioni relative a questi articoli, ad esempio eccezioni collegate a distinta base e ciclo di produzione, non vengono copiate negli articoli personalizzati.

Codici identificativi di configurazione nel modulo Gestione dati progettazione (EDM)

Gli identificatori di configurazione sono supportati anche nel modulo Gestione dati progettazione. In EDM vengono innanzitutto definiti elementi di progettazione e distinte base di progettazione. Dopo l'approvazione, gli elementi di progettazione vengono copiati in articoli nei dati generali degli articoli e le distinte base di progettazione vengono copiate in distinte base di produzione.

Definire più varianti di un articolo è una tipica attività di progettazione, per la quale i codici identificativi di configurazione possono risultare utili. È possibile assegnare codici identificativi di configurazione a

elementi di progettazione e collegare eccezioni a righe di distinta base di progettazione. Se si collegano codici identificativi di configurazione a un elemento di progettazione e successivamente si copia l'elemento di progettazione in un articolo nei dati generali degli articoli, vengono copiati anche i rispettivi codici identificativi di configurazione. Se una distinta base di progettazione viene copiata (finalizzata) in una distinta base di produzione, vengono copiate anche le eccezioni.

Esempio

In EDM viene progettato un nuovo nastro trasportatore. Il nuovo nastro trasportatore è denominato nastro-NE (nuova edizione). Per questo articolo viene definita una serie codici identificativi di configurazione nella sessione Articoli - Serie codici ident. di configurazione (tcuef0101m000). Nella sessione Articoli - Serie codici ident. di configurazione (tcuef0101m000) è necessario selezionare la casella di controllo **Elemento di progettazione** perché nel processo è coinvolto un elemento di progettazione.

Per la serie vengono generati codici identificativi di configurazione.

È possibile definire eccezioni nella distinta base di progettazione.

Se l'elemento di progettazione viene copiato in un articolo nei dati generali degli articoli, viene visualizzato un messaggio che chiede se i codici identificativi di configurazione devono essere ricollegati all'articolo di destinazione.

Se si sceglie **Sì**, è necessario immettere dati nella sessione Ricollegamento articolo - serie codici id. configurazione (tcuef0201m000).

I risultati vengono visualizzati nella sessione Codici identificativi di configurazione (tcuef0502m000). I codici identificativi di configurazione sono ora correlati al nastro-NE, anziché all'elemento di progettazione.

Dopo aver finalizzato la distinta base, vengono copiate anche le eccezioni. Tali eccezioni fanno ancora riferimento ai codici identificativi di configurazione ricollegati.

Dopo aver copiato e ricollegato i codici identificativi di progettazione a un articolo nei dati generali degli articoli, i codici identificativi di identificazione non sono più collegati a un elemento di progettazione. È tuttavia possibile continuare a utilizzare i codici identificativi di configurazione nel processo di progettazione per revisioni successive. Nelle eccezioni delle distinte base di progettazione, è possibile fare riferimento a codici identificativi di configurazione che sono ricollegati all'articolo nei dati generali degli articoli.

È inoltre possibile creare nuovi codici identificativi di configurazione per l'elemento di progettazione e ricollegare tali codici identificativi di configurazione come descritto in precedenza.

Codici identificativi di configurazione nei moduli Pianificazione assemblaggio e Controllo assemblaggio

Pianificazione assemblaggio e Controllo assemblaggio gestiscono articoli generici con sistema ordine FAS. Tali articoli generici non possono essere utilizzati in PCF.

Nel modulo Pianificazione assemblaggio è possibile definire eccezioni per le entità elencate di seguito:

1. Assegnazioni operazione
2. Distinta base generica (diversa dalla distinta base generica in PCF)
3. Operazioni e componenti di assemblaggio di moduli di progettazione

Nel modulo Pianificazione assemblaggio è possibile immettere un codice identificativo di configurazione in una variante di prodotto. Tale variante è diversa da quella utilizzata in PCF. Se in una riga ordine di vendita viene creata una variante di prodotto, il codice identificativo di configurazione della variante di prodotto viene recuperato dall'ordine di vendita.

In base ai dati di progettazione e a quelli di pianificazione, il modulo Pianificazione assemblaggio genera ordini di assemblaggio controllati dal modulo Controllo assemblaggio. Un ordine di assemblaggio comprende un collegamento a una variante di prodotto. Il relativo codice identificativo di configurazione viene visualizzato nell'ordine di assemblaggio.

LN non comunica i dati dei codici identificativi di configurazione ai componenti (componenti di assemblaggio) necessari per l'ordine di assemblaggio. I componenti di assemblaggio vengono sempre allocati e prelevati per il codice identificativo di configurazione 0. In un ambiente di assemblaggio, i codici identificativi di configurazione vengono utilizzati soltanto per variare il contenuto degli ordini di assemblaggio. I componenti di livello inferiore sono articoli standard per i quali non sono memorizzati codici identificativi di configurazione.

Selezione del Business Partner in base agli identificatori di configurazione

I codici identificativi di configurazione consentono di adattare la procedura aziendale standard relativa agli articoli e di creare un modello delle eccezioni originato da specifiche richieste del cliente. L'identificatore di configurazione consente di gestire situazioni in cui i clienti hanno fabbisogni specifici riguardo alle caratteristiche dei prodotti ordinati. È possibile collegare i fabbisogni a codici identificativi di configurazione e viceversa e definire eccezioni che possono essere collegate all'aspetto del processo aziendale coinvolto dall'eccezione. In questo modo è possibile creare piccoli scostamenti rispetto alla configurazione standard del prodotto.

Eccezioni

Prima di definire le eccezioni è necessario impostare una struttura del codice identificativo di configurazione per l'articolo presente nel modulo Identificatori di configurazione di Dati comuni. Vedere Impostazione codici identificativi di configurazione.

Successivamente è possibile definire eccezioni per i seguenti aspetti del processo aziendale:

- **Righe distinta base**
Nella sessione Distinta base (tibom1110m000) scegliere **Eccezioni** per definire le eccezioni corrispondenti.
- **Cicli di produzione**
Nella sessione Articolo - Cicli di produzione (tirou1101m000), dal menu Visualizzazioni, Riferimenti, o Azioni, scegliere **Eccezioni** per definire le eccezioni relative al ciclo di produzione.
- **Operazioni**
Nella sessione Operazioni ciclo di produzione (tirou1102m000), dal menu Visualizzazioni, Riferimenti, o Azioni, scegliere **Eccezioni** per definire le operazioni del codice identificativo di configurazione.
- **Strategie di approvvigionamento**
Nella sessione Strategia di approvvigionamento (cprpd7110m000) scegliere **Eccezioni** per definire le eccezioni per il ciclo di produzione.

- **Articolo - Business Partner acquisti**

Nella sessione Articoli - Business Partner acquisti (tdipu0110m000) scegliere **Eccezioni** per definire i Business Partner acquisti per il codice identificativo di configurazione.

Nota

Per ulteriori informazioni sulla definizione delle eccezioni relative alle righe distinta base, ai cicli di produzione, alle operazioni e alle strategie di approvvigionamento, visualizzare la Guida in linea nelle sessioni corrispondenti. Questo argomento riguarda solo la selezione di combinazioni specifiche di articolo - Business Partner acquisti sulla base dell'identificatore di configurazione.

Articolo - Business Partner acquisti

Nella sessione Articoli - Business Partner acquisti (tdipu0110m000) sono disponibili le seguenti caselle di controllo correlate al codice identificativo di configurazione:

- **Configurazione standard**
- **Eccezioni presenti**

Entrambe le caselle di controllo consentono di effettuare le seguenti operazioni:

- Recuperare Business Partner validi per Pianificazione aziendale durante il processo di selezione del Business Partner approvato della pianificazione ordini. Durante questo processo Pianificazione aziendale comunica a Acquisti il codice identificativo di configurazione ricavato dalla sessione Righe ordini di vendita (tdsls4101m000) o Righe offerta di vendita (tdsls1501m000). Il modulo Acquisti utilizza quindi queste caselle di controllo per stabilire quali Business Partner acquisti sono validi per l'articolo e possono essere restituiti a Pianificazione aziendale.
- Controllare la validità della combinazione articolo-Business Partner acquisti quando si inserisce manualmente una riga ordine di acquisto alla quale è collegato un codice identificativo di configurazione.

Se la casella di controllo **Configurazione standard** è selezionata, la combinazione articolo-Business Partner acquisti è valida, a meno che a tale combinazione non siano collegate eccezioni che indicano il contrario. Se la casella di controllo è selezionata, e se all'ordine di acquisto non è collegato alcun codice identificativo di configurazione, il Business Partner acquisti viene considerato valido.

Se la casella di controllo **Configurazione standard** è deselezionata, Pianificazione aziendale non considera valida la combinazione articolo-Business Partner acquisti, a meno che ad essa non siano associate eccezioni che la definiscono come valida per il codice identificativo di configurazione dell'ordine di acquisto.

Se la casella di controllo **Eccezioni presenti** è selezionata, alla combinazione articolo-Business Partner acquisti sono associate eccezioni che possono sostituire le impostazioni della configurazione standard.

Nota

- La configurazione standard stabilisce se una combinazione articolo - Business Partner acquisti è valida o meno. Essa tuttavia può essere sostituita dalle eccezioni.

-
- Un'eccezione consente di specificare se una combinazione articolo - Business Partner acquisti è valida per un codice identificativo di configurazione o un fabbisogno specifico.

Dopo che Pianificazione aziendale ha recuperato i Business Partner validi, gli ordini di acquisto pianificati vengono convertiti in ordini di acquisto effettivi e il codice identificativo di configurazione viene trasferito nel campo **Codice identificativo di configurazione** della sessione Righe ordini di acquisto (tdpur4101m000).

Nota

- Quando si crea un ordine di acquisto, sia manualmente che automaticamente, a partire da Pianificazione aziendale, LN verifica la validità del Business Partner acquisti per il codice identificativo di configurazione presente nella riga di ordine di acquisto.
- Una volta selezionati i Business Partner acquisti validi (in base alle eccezioni), è possibile anche definire il produttore dal quale i Business Partner acquisti devono acquistare i componenti. Vedere Impostazione e utilizzo di articoli con più produttori.

Esempio 1

Viene creata una riga ordine di vendita per l'articolo RADAR alla quale viene assegnato un codice identificativo di configurazione 232. Il Business Partner 'Destinazione vendita' ha specificato quanto segue per l'articolo:

- L'articolo deve essere un modello LIGHT.
- L'articolo deve essere conforme alle normative USA.
- Un componente specifico, denominato DISPOSITIVO X, deve essere acquistato dal Business Partner acquisti AE.

Sarà quindi necessario collegare i seguenti fabbisogni al codice identificativo di configurazione 232 nella sessione Richiesta - Codici identific. di configuraz. (tcuef0107m000) o nella sessione Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000):

- USA - Conforme alle normative USA.
- LIGHT - Modello Light 4.
- DISPOSITIVOX - Dispositivo X da acquistare da AE.

È possibile creare eccezioni per soddisfare specifici fabbisogni, operazione che viene in genere eseguita durante l'impostazione dei dati principali. Tali eccezioni consentono di definire la validità di una riga distinta base, di un ciclo di produzione, di un'operazione, di strategie di approvvigionamento o di una combinazione articolo-Business Partner acquisti.

Si supponga che la distinta base e il ciclo di produzione contengano eccezioni valide per i fabbisogni USA e LIGHT. Negli ordini di acquisto e negli ordini di produzione generati per l'articolo RADAR e il suo componente sarà previsto pertanto il modello LIGHT per il mercato USA.

Per definire AE come l'unico Business Partner acquisti valido per il componente DISPOSITIVO X dell'articolo, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. Deselezionare la casella di controllo **Configurazione standard** disponibile nella sessione Articoli - Business Partner acquisti (tdipu0110m000) per la combinazione articolo-Business Partner acquisti DISPOSITIVOX / AE.
2. Definire un'eccezione per questa combinazione articolo-Business Partner acquisti scegliendo **Eccezioni** nella sessione Articoli - Business Partner acquisti (tdipu0110m000). Definire l'eccezione come valida selezionando la casella di controllo **Valido** per il fabbisogno DISPOSITIVOX nella sessione Eccezioni (tcuef0105m000). In questo modo l'articolo potrà essere acquistato da AE, ma anche gli altri Business Partner acquisti resteranno comunque validi.
3. Definire un'eccezione per tutti gli altri Business Partner acquisti per questo articolo scegliendo **Eccezioni** nella sessione Articoli - Business Partner acquisti (tdipu0110m000). Definire l'eccezione come non valida deselezionando la casella di controllo **Valido** per il fabbisogno DISPOSITIVOX nella sessione Eccezioni (tcuef0105m000). In questo modo l'articolo potrà essere acquistato solo dal Business Partner acquisti AE.

Esempio 2

Se si considera lo stesso esempio, ma si vuole vendere l'articolo RADAR solo sul mercato tedesco, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. Inserire un fabbisogno denominato GER (mercato tedesco) nella sessione Richieste (tcuef0106m000).
2. Collegare il fabbisogno al codice identificativo di configurazione 232 nella sessione Richiesta - Codici identific. di configuraz. (tcuef0107m000) o Codice identificativo di configurazione (tcuef0102m000).
3. Deselezionare la casella di controllo **Configurazione standard** disponibile nella sessione Articoli - Business Partner acquisti (tdipu0110m000) per tutte le combinazioni articolo-Business Partner acquisti per le quali l'articolo è RADAR e il Business Partner acquisti appartiene al mercato tedesco, quindi scegliere **Eccezioni**.
4. Selezionare il fabbisogno GER e selezionare la casella di controllo **Valido** disponibile nella sessione Eccezioni (tcuef0105m000).

In questo modo, durante il processo di selezione dei Business Partner approvati di Pianificazione aziendale, in Pianificazione aziendale verranno recuperati per l'articolo RADAR solo i Business Partner acquisti tedeschi.

Indice

Calcolo costo standard codici identificativi di configurazione

identificatori di configurazione, 27

Codice identificativo di configurazione, 61

Codici identificativi di configurazione in Approvvigionamento

identificatori di configurazione, 39

Codici identificativi di configurazione in Magazzino

identificatori di configurazione, 41

Codici identificativi di configurazione in Pianificazione aziendale

identificatori di configurazione, 35

Codici identificativi di configurazione in Produzione

identificatori di configurazione, 53

Codici identificativi di configurazione in Vendite

identificatori di configurazione, 29

Concetto

identificatori di configurazione, 9

Dati principali

identificatori di configurazione, 21

Eccezioni, 61

Identificatori di configurazione, 61

calcolo costo standard codici identificativi di configurazione, 27

codici identificativi di configurazione in Approvvigionamento, 39

codici identificativi di configurazione in Magazzino, 41

codici identificativi di configurazione in Pianificazione aziendale, 35

codici identificativi di configurazione in Produzione, 53

codici identificativi di configurazione in Vendite, 29

concetto, 9

dati principali, 21

Uscita

Codici identificativi di configurazione, 44
